

LOMELLINA

in comune

GRATUITO

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<			
PRIMO PIANO	2	FATTI DEL MESE	8
ATTUALITÀ	4	APPUNTAMENTI	10
FATTI DI VIGEVANO	6	SAGRE	12
Mortara	13	Gambolò	20
Robbio	16	Ottobiano	21
Garlasco	19	Parona	22
		AGRICOLTURA	23
		CULTURA	24
		LEGGENDE	25
		I FATTI DELLO SPORT	26
		SPORT	27

Medici di famiglia in cooperativa per poter gestire i malati cronici

La Regione Lombardia ha dato il via libera al progetto che, in linea con la riforma sanitaria del 2015, disegna un nuovo modello di assistenza per i malati cronici. La novità principale è la loro classificazione per livello di complessità. A ogni livello corrisponde un percorso assistenziale diverso con una forte integrazione tra ospedale e territorio. Ma non tutti i medici di famiglia, che sono stati finora i "gestori" di riferimento delle cronicità, sono convinti di questo cambiamento. E anche i pazienti, da sempre abituati a un rapporto di fiducia con il loro dottore, sembrano perplesși. **PAGG. 2 - 3**



Pausa passata dopo il rogo Mortara torna alla normalità

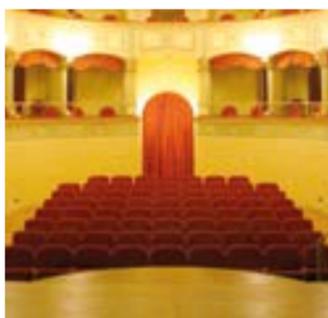
A circa un mese di distanza dallo spaventoso rogo alla ditta di smaltimento di rifiuti speciali Eredi Bertè di Mortara, la situazione sembra essere tornata alla normalità: è stato infatti revocato anche il divieto di raccogliere frutta e ortaggi nel raggio di tre chilometri dal luogo dell'incendio.



I campioni sulla qualità di aria e terreno prelevati da Arpa, Ats ed Ente Risi non hanno infatti evidenziato anomalie. Rischio diossina scongiurato, ma il caso non è chiuso. Il sindaco Marco Facchinotti si recherà in Senato, dove darà conto dei fatti accaduti lo scorso 6 settembre e chiederà una moratoria sull'insediamento nel territorio di altre aziende potenzialmente nocive. **PAG. 13**



Domenica 22 ottobre i cittadini della Lombardia sono chiamati alle urne per il referendum sull'autonomia regionale. Un voto per dare mandato a Palazzo Pirelli di avviare negoziati con lo Stato per ottenere nuovi livelli di autonomia sul modello delle Regioni a statuto speciale. Seggi aperti dalle ore 7 alle 23 con una grande novità: il voto elettronico. **PAG. 4**



L'amministrazione comunale di Garlasco ha deciso: privatizzerà il Teatro Martinetti. Troppo onerose per le casse municipali la gestione diretta della struttura e le spese per ingaggiare le compagnie da portare sul palco. Nei prossimi mesi verrà predisposto un bando per assegnare la conduzione a una società che possa valorizzare uno dei gioielli della città. **PAG. 19**

SERVICE

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE
OFFICINA AUTORIZZATA **SUZUKI** DA 12 ANNI

GAMMA VOLVO A KM 0
VIENI A SCOPRIRE E PROVARE LA NUOVA XC-60

TAGLIANDO DELLA TUA SUZUKI A PARTIRE DA 130,00 €

Corso Brodolini, 32

VIGEVANO (PV)

Tel. e fax 0381.78406

www.servicevigevano.it

Medici di base: come cambia l'assistenza Le novità della riforma per i malati cronici

Troppe perplessità sul nuovo sistema approvato dall'assessorato al Welfare, i dottori di famiglia temporeggiano sulla decisione

Il progetto sanitario approvato da Regione Lombardia prevede che il medico di famiglia scelga di partecipare alla cura del malato cronico come cogestore in una cooperativa con altri colleghi e strutture, come gestore partecipando alla stesura di un piano di cura o di rimanere ai margini e seguire il paziente solo per le patologie meno complesse



Giorgio Rubino

La gestione dei malati cronici all'interno della Regione Lombardia sta per subire una modifica totale. Si tratta più che altro di una maxi operazione sanitaria, soprattutto visto l'elevato numero di pazienti cronici in cura nella nostra regione. Altrettanto importanti sono le risorse spese per la loro cura. Gli ultimi dati, infatti, indicano come circa il 70 per cento delle disponibilità economiche venga investito proprio per garantirgli un aiuto medico. L'iniziativa non ha avuto un elevato indice di coinvolgimento per quanta riguarda i medici della Provincia di Pavia, a cui è stata attribuita la maglia nera. C'è stato ancora tempo per rimediare. Infatti, i termini inizialmente in scadenza il 31 luglio, sono stati posticipati al 30 settembre. I medici di famiglia hanno potuto così decidere se diventare gestori o cogestori dei malati cronici. Se da parte loro ci sono stati diversi dubbi su come comportarsi in materia di questa riforma sanitaria, le cliniche e gli ospedali si sono subito messi al lavoro per cercare di assicurarsi la gestione dei cronici. Le richieste sono giunte sia da grandi strutture presenti in provincia, come ad esempio Maugeri e Mondino, che da colossi situati al di fuori di Pavia, come Humanitas e Galeazzi. Diversa la percentuale d'interessamento verso l'iniziativa dei medici di base lomellini. «Nonostante tanti colleghi - afferma Giorgio Rubino, medico di famiglia - abbiamo ancora dubbi, la Lomellina ha risposto abbastanza bene con 36 iscritti alla cooperativa di servizi per diventare gestore. In provincia di Pavia invece sono circa 90 su 400 i medici che hanno aderito. La ritengo una cosa fisiologica perché tutto questo è un'innovazione, uno stravolgimento del metodo di lavoro, anche se è chiaro che tutti noi abbiamo sempre curato il cronico. La differenza sta nel fatto che non è mai esistita un'orga-

nizzazione così capillare e precisa. Siccome il piano nazionale ora lo prevede, dobbiamo prenderne atto». Ciò su cui però Rubino si focalizza maggiormente è l'aspetto legato ad un possibile ingresso in corso d'opera dei medici per ora rimasti alla finestra e che stanno aspettando ulteriori sviluppi per capire meglio la situazione. «In futuro - prosegue - penso che le porte delle varie cooperative saranno sempre aperte per coinvolgere i medici rimasti al momento ai margini. Questo avviene perché, indipendentemente dalla legge, è difficile gestire in solitaria i cronici. Sono sicuro però che Regione Lombardia vedrà come comportarsi per cercare di far entrare tutti quei medici, all'inizio, titubanti. Magari modificherà alcuni punti, è un discorso possibile, anche se non conosco con precisione i meccanismi». Rubino ci tiene a precisare che questo è solo un pensiero personale e non sussiste alcun collegamento tra

quanto detto e l'associazione italiana medici di famiglia Vigevano e Lomellina, di cui è presidente. «L'associazione - conclude - ha lasciato libertà completa a tutti. Abbiamo solo svolto alcuni incontri per discutere tra di noi e per presentare la questione. Durante cui ogni medico è intervenuto con una sua riflessione e in seguito ha preso personalmente una decisione». Il discorso generale su questa nuova riforma è ben più complesso rispetto a quanto si pensi. Ogni gestore, per essere riconosciuto idoneo, deve garantire una serie di servizi. Per esempio, nel caso ci si candidi per la cura di adulti disabili o minori si dovrà fornire servizi semi-residenziali, assistenza domiciliare e riabilitazione ambulatoriale. Per la scelta del gestore si valuteranno: il numero di pazienti già in carico nella struttura, il luogo in cui è situata e dove si trovano le strutture operative dalle quali si avvale per erogare le prestazioni.

Lorena: «Fondamentale il rapporto diretto»

Il discorso degli studi medici consociati ha sempre diviso un po' la popolazione. Non c'è mai stata una percentuale di preferenze nette, né da una parte né dall'altra. Marco Lorena, sindaco di Parona, nonché medico presso l'ospedale di Mortara, in cui ricopre il ruolo di viceprimario, responsabile degli ambulatori di diabetologia, dislipidemie, ipertensione arteriosa e monitoraggio della terapia anticoagulante orale, ci tiene a fare un attimo il punto della situazione. «La soluzione ottimale - afferma - sarebbe che ogni cittadino avesse il proprio medico e andasse sempre dallo stesso dottore. Ho sempre notato che il paziente, giustamente, cerca di avere un rapporto uno a uno. Qui però sorge un problema ed è quello relativo alle risorse economiche limitate. Per questo la soluzione, che sta prendendo piede ormai in tutta Italia, è quella legata alla creazione di un gruppo di medici. Il paziente non si troverà più dinanzi ad un solo dottore, ma saranno 4-5 quelli a sua disposizione. Come detto, dipende tutto dal fattore economico e le persone si trovano così a dover rinunciare purtroppo a questo privilegio. Anche da parte mia se dovessi recarmi da un dottore preferisco poi essere seguito sempre dallo stesso perché si crea una dinamica psicologica». Infine, è bene ricordare che le associazioni di medici di base sono nate per dare un'assistenza più completa, infatti, forniscono servizi sanitari a tutti i pazienti dei dottori associati.



Marco Lorena

«Il vecchio sistema non dava risposte a nuovi bisogni»

Soddisfazione per il modello di cura nelle parole di Giulio Gallera, assessore al Welfare di Regione Lombardia

«È stata messa in campo la riforma, unica nel nostro Paese, di un sistema che non stava più dando risposte adeguate agli attuali bisogni di salute con problemi di liste d'attesa, sovrappiù dei Pronto soccorso, e fatiche dei medici di medicina generale a far fronte a un incremento di pazienti cronici che necessitano di attenzioni sempre maggiori» Parole di Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare, per promuovere quella che definisce come «sfida della riforma sanitaria».

«Finora le voci emerse sulla riforma - ha aggiunto Gallera - sono state quelle di chi, un po' per motivi politici, un po' per motivi sindacali, evidenziava le difficoltà, invece di cogliere gli aspetti po-



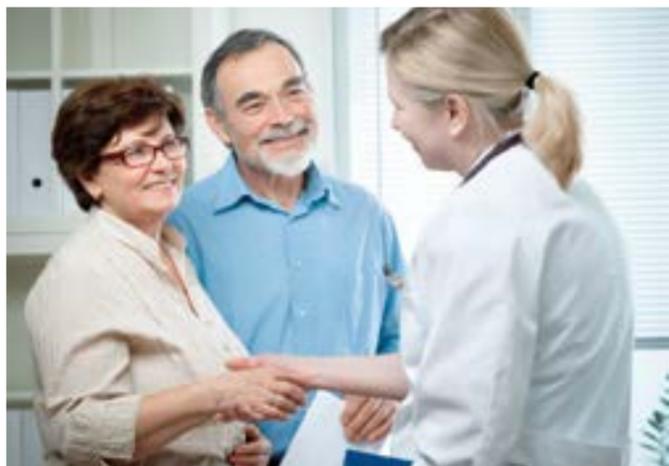
Giulio Gallera al convegno sul sistema socio-sanitario lombardo organizzato dalla Uil lo scorso maggio a Pavia

sitivi di un meccanismo che mira a far sentire tutti protagonisti e a mettere al

centro la medicina generale e ovviamente il paziente». Un atteggiamento fattivo e propositivo come quello manifestato dal presidente dell'Ordine dei Medici di Pavia, Giovanni Belloni, è quello auspicato dal titolare regionale della sanità: «Noi speriamo che in tutto il territorio regionale sia il medico di medicina generale a candidarsi a svolgere il ruolo del gestore, perché la medicina del territorio è il primo momento di confronto con il cittadino e non a caso abbiamo previsto che sia lui a occuparsi dei pazienti polipatologici che riguardano i due terzi della domanda. Un ruolo che potrà svolgere con il sostegno di risorse e strumenti che gli abbiamo fornito affinché il suo lavoro sia valorizzato».

Tabù i cambiamenti decisi dalla Regione I pazienti: «Conta il rapporto di fiducia»

«Questa sorta di mini privatizzazione non può essere considerata un beneficio. I malati non ne trarranno dei vantaggi»



Paola Rodolfo Masera



Pierangela Busana

Forse sarà la complessità della riforma, ma ancora in tanti, in materia di malati cronici, non conoscono bene la situazione. Alcuni, invece, hanno avanzato una netta preferenza verso il vecchio sistema, che permetteva, tra le altre cose, il crearsi di un rapporto fiduciario tra medico e paziente, senza escludere la possibilità di rivolgersi ad una struttura competente in caso di patologie estremamente gravi. Ora è presto per dare giudizi, visto che la riforma è ancora in fase embrionale, ma tra le persone serpeggia un po' di malumore. Sarà perché il cambiamen-

to spaventa a prescindere da qualsiasi esso sia o sarà per la paura di una rottura del rapporto uno a uno tra medico e paziente, ma le critiche sono piovute sulla riforma. «A parer mio - dichiara Sara Sturini, 24 anni, impiegata - in Italia, la sanità è un servizio che rispetto agli altri stati è sempre stato gestito molto bene. Ciò non significa che eravamo dei leader nel settore, ma il livello era comunque alto. Adesso, questa sorta di mini privatizzazione non può essere considerata un beneficio. I pazienti penso che non trarranno dei vantaggi da tutta questa situazione. L'unico settore che avrà dei benefici sarà quello economico, ma non bisogna giocare con la salute della persona. Preferisco un rapporto fiduciario tra paziente e medico, con quest'ultimo in grado di seguirvi su più fronti». La pensa in modo simile Paola Rodolfo Masera, 51 anni, operaia: «È meglio essere seguiti dallo stesso medico, anche su più fronti. Almeno si evita di essere visitati ogni volta

da un dottore diverso. Inutile dire che sono a favore del contatto diretto che si viene a creare tra lui e il paziente. Tutti questi fattori sono percepiti maggiormente da una persona anziana, che molte volte è aiutata dallo stesso medico con un supporto psicologico. Adesso con questa riforma non penso che il malato cronico avrà dei benefici, soprattutto perché si tratta di una sorta di privatizzazione». Analizza il discorso legato agli studi medici consociati Pierangela Busana, 57 anni, operaia: «Sono a favore del rapporto fiduciario uno a uno tra dottore e paziente. È nor-



Massimiliano Zoia

male che quando una persona non si sente bene ha bisogno di un consulto medico, e personalmente preferisco recarmi in uno studio sanitario per sottopormi ad una visita. Molti di questi sono consociati e penso che sia stato fatto per aumentare la comodità dei pazienti, sicuri in questo modo di trovare personale addetto alle cure». Chiude il cerchio il parere di Massimiliano Zoia, 31 anni, operaio: «Preferisco un rapporto fiduciario con il medico, soprattutto per quanto riguarda i bambini e le persone anziane. Queste ultime, al pari dei più giovani, sono la fascia più debole, a cui deve essere garantita una maggiore protezione, mentre alle persone definite di mezza età lascerei il libero arbitrio sulla questione. Per quanto riguarda la riforma, penso che molto dipende dal tipo di patologia del cronico. Per le malattie gravi preferirei appoggiarmi ad una struttura, invece ad esempio per un diabete base, non avrei problemi a recarmi dal medico di famiglia».

Un punto di riferimento

Confidente, psicologo, professionista capace non solamente di curare i mali fisici, ma anche le sofferenze dell'anima, e di mettere una pezza, qualche volta, ai problemi personali degli assistiti e dei loro congiunti, consulente familiare fino addirittura a fornire indicazioni in ambito finanziario. Il medico di base è stato per decenni il primo punto di riferimento per le famiglie. Il rapporto medico paziente fino agli anni Ottanta si basava sulla profonda fiducia riposta dall'assistito verso il camice bianco. In una società in cui l'istruzione di alto livello era ancora appannaggio di pochi, il medico di famiglia e spesso anche il pediatra erano veramente i consiglieri più affidabili.

Personaggi dai contorni quasi "mitici" rimasti un caro ricordo e alla cui memoria sono state intitolate strutture o vie cittadine. A Vigevano, ad esempio, è il caso di Carlo Gusberty, pediatra scomparso nel 1990, che, dopo aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia si è dedicato alla cura di diverse generazioni di giovani. Uomo di profonda umanità ha lasciato un duraturo ricordo non solo tra i malati, ma anche nell'intera cittadinanza per la dedizione prestata nello svolgimento della professione, spesso come vero benefattore verso i bisognosi.

Mortara ha ricordato, dedicandogli la biblioteca comunale, Francesco Pezza, scomparso nel 1956. Profondo cultore di storia locale di cui ha scritto numerosi testi e saggi, si dedicò per tutta la vita all'attività di medico condotto, specializzandosi nel campo delle malattie del lavoro, approfondendo soprattutto i problemi sanitari delle mondine. È stato presidente fondatore del Comitato lomellino della Croce Rossa Italiana. Oltre a numerosi testi di medicina preventiva e profilassi, pubblicò anche molte opere di storia, soprattutto di ambito mortarese e lomellino, ancora oggi punti di riferimento per studi e ricerche. Ma non sono gli unici due medici ad aver ricoperto un ruolo professionale fondamentale con grande umanità. Gli ambulatori sono stati e in alcuni casi sono ancora, burocrazia permettendo, luoghi verso cui i pazienti si indirizzano per cercare la cura ai propri mali e per poter parlare di tutto, senza segreti, con il proprio medico.



Sara Sturini



PROMOZIONE 2017

ELETTROCALOR SRL

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO - VENDITA - ASSISTENZA - MANUTENZIONE

Contattate il Vostro Installatore di fiducia o la Nostra Agenzia

- Detrazione fiscale 50% 65% fino al 31/12/2017
- Possibilità di acquisto finanziato in comode rate personalizzate
 - Preventivo e sopralluogo gratuito
- Ampia gamma di prodotti residenziali e professionali
 - Personalizzazione lay out caldaia
 - Climatizzazione estiva

VIGEVANO: Corso Novara, 135 - Tel. 0381.312019 - ABBIATEGRASSO: Via Crivellino, 6 - Tel. 02.94969670



Il 22 ottobre referendum consultivo La Regione chiede autonomia e risorse

Urne aperte dalle ore 7 alle 23, non è previsto quorum. Se vincono i sì Palazzo Pirelli potrà avviare trattative con Roma

Domenica 22 ottobre i cittadini della Lombardia sono chiamati alle urne per decidere se sono favorevoli che l'ente regionale avvii negoziati con lo Stato per ottenere maggiori competenze, con le relative risorse, pur restando nel quadro dell'unità nazionale. Si tratta di un referendum consultivo inserito nel quadro costituzionale: niente a che vedere, quindi, con la situazione che si è verificata in Spagna con il voto catalano. Una eventuale vittoria del sì non farebbe diventare in automatico autonoma la Lombardia, ma autorizzerebbe il governatore Roberto Maroni ad avviare una trattativa con Roma per ottenere nuovi livelli di autonomia in ambito legislativo, amministrativo e finanziario, sul modello delle Regioni a statuto speciale.

ORARI. Al referendum possono partecipare tutti gli iscritti alle liste elettorali della Lombardia così come avviene per



tutte le consultazioni. Non è contemplato in questo caso il voto all'estero. Le urne saranno aperte dalle ore 7 alle 23. Non è previsto un quorum, cioè un numero minimo di votanti affinché il referendum sia valido. Quindi, a prescindere da quante persone avranno partecipato, ci sarà la vittoria dei sì oppure dei no.

VOTO ELETTRONICO. Per la prima volta in Italia verrà utilizzato il voto elettronico: per questo la Regione ha acquistato

24mila tablet da utilizzare nei circa 8mila seggi per una spesa complessiva di circa 24 milioni di euro. I tablet poi rimarranno alle scuole. Lo schermo riprodurrà il quesito e tre caselle con "Sì", "No" e "Bianca". «Toccano una delle tre caselle - ha spiegato Maroni - comparirà la croce, con la possibilità di cambiare idea e toccare un'altra casella. Poi la scritta "Vota", premendo la quale sarà come aver depositato la scheda nell'urna. Per garantire l'anonimato non

viene registrato il minuto in cui una persona vota».

POSIZIONI POLITICHE. I nostri sindaci sono sostanzialmente favorevoli alla maggiore autonomia. «Le risorse prodotte in Lombardia - spiega Marco Facchinotti, primo cittadino di Mortara - è giusto che restino qui per migliorare vita e servizi della popolazione». Sulla stessa lunghezza d'onda Serafino Carnia (Ottobiano) e Antonio Costantino (Gambolò): «È una prova di civiltà - sottolinea quest'ultimo - poter far esprimere a chi abita in una regione il suo futuro». Più sfumata la posizione di Marco Lorena (Parona): «L'autonomia - osserva - produce vantaggi, ma rischia di rivelarsi un limite su altre questioni. Bisogna valutare». Si con stoccata per Roberto Francese (Robbio): «La risposta al quesito è scontata. Ma il referendum promosso a fine legislatura potrebbe rivelarsi un boomerang politico per Maroni».

Nei seggi settemila "angeli" informatici

In occasione del referendum del 22 ottobre, la Regione sperimenterà per la prima volta in Italia il sistema di voto elettronico grazie alla piattaforma digitale di Diebold Nixdorf che registrerà le preferenze dei votanti e fornirà i risultati al termine della consultazione. Per questo sarà istituita una nuova figura: il "referendum digital assistant", ovvero persone che supporteranno l'attività dei seggi nelle dodici province. Per ricoprire il ruolo si cercano circa 7mila persone (600 nella nostra provincia) e l'agenzia Manpower ha l'incarico di ricercare, selezionare, formare e assumere questi lavoratori. I candidati selezionati verranno formati per svolgere le attività necessarie per posizionamento, avvio e utilizzo del dispositivo "voting machine". I digital assistant supporteranno il personale di seggio, presidente e scrutatori, per qualsiasi problema relativo all'uso dei dispositivi. Gli orari di lavoro saranno sabato dalle ore 15 alle 23, domenica dalle 6 alle 15 o dalle 15 alle 23 con eventuali straordinari. Gli "angeli" informatici devono eventualmente saper sostituire il dispositivo difettoso con un altro funzionante, garantendo la conservazione dei voti memorizzati fino a quel momento.

UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

Rainoldi
MACCHINARI AGRICOLI
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



www.rainoldi.net



HONDA
POWER EQUIPMENT



STIHL
No. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27
 ABBiateGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

Un oggetto riciclato vale di più.



Con il riciclo dell'alluminio Intals è impegnata a creare un mondo sostenibile per le generazioni future.

Il futuro del nostro Pianeta è sempre più incerto: con la crescita della popolazione aumentano i consumi e i fabbisogni di materie prime, che sono invece limitate. E aumenta la produzione di rifiuti, con il problema e il costo del loro smaltimento. L'unica soluzione che si prospetta come veramente sostenibile è quella dell'economia circolare, che porta a ridurre gli scarti, a riutilizzare i prodotti e a riciclarli quando non possono più essere impiegati. Da oltre un secolo Intals si occupa di riciclo dell'alluminio, contribuendo a diffondere una cultura della sostenibilità, per un futuro nel rispetto dell'ambiente.



I FATTI DI VIGEVANO

» 17 settembre

Sul trono europeo del gelato sale Scotti, titolare di Vero Latte

È un vigevanese il vincitore del Gelato Festival 2017: Massimiliano Scotti (nella foto) titolare della gelateria Vero Latte di via xx Settembre è il miglior gelatiere d'Europa. Ha vinto con il gusto "Il mio primo vero latte" aggiudicandosi la finale europea Gelato Festival 2017 a Firenze. L'esito finale della competizione è arrivato dal voto combinato di una qualificata giuria tecnica composta da esperti e dal voto espresso dal pubblico. La proclamazione è giunta in piazza Michelangelo a Firenze, tappa che ha chiuso il Tour 2017 di Gelato Festival iniziato il 21 aprile proprio a Firenze e proseguito a Roma, Torino, Milano, Londra, Varsavia e Amburgo. Il gelatiere di Vigevano si è aggiudicato la finale con il gusto "Il mio primo vero latte" conosciuto come "ris e lat" dai clienti vigevanesi. Un gelato al gusto di latte, miele e riso realizzato con prodotti a chilometri zero che il suo creatore Massimiliano Scotti descrive come ispirato ai sapori autentici di una volta, e che dedica alla nonna.



Nella competizione gastronomica la medaglia d'argento è andata a Vincenzo Lenci della gelateria Bar della Darsena di Fiumicino di Roma con il gusto peperone rosso e fragola e quella di bronzo a Giacomo Canteri della gelateria Limoni di Varsavia con il gusto Inne Lemon Curd, una delicata crema al limone arricchita con cioccolato bianco italiano di altissima qualità.

» 19 settembre

Prende forma il ponte sul Ticino Accelerata ai lavori del cantiere

Avanzano spediti i lavori di completamento del ponte sul Ticino e si cominciano a vedere le arcate che danno una forma futuristica alla struttura. A Vigevano finalmente il cantiere del nuovo collegamento si avvia finalmente verso la fase conclusiva. Da settembre è cominciata la realizzazione dell'impalcato sul fiume e se non sorgeranno inconvenienti nei primi mesi del prossimo anno il ponte dovrebbe essere completato. I lavori di realizzazione, affidati all'impresa Polese, dopo uno stop dovuto a due fallimenti di aziende travolte dalla crisi, stanno proseguendo. Alla progettazione del nuovo ponte sul Ticino si lavora dal 2006 anno in cui Provincia e Anas hanno sottoscritto la convenzione per dare corso alla realizzazione dell'infrastruttura. Finalmente nel novembre 2011 arriva l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento denominato "Ex S.S. 494 - Nuovo ponte sul fiume Ticino e raccordi sulla



Cominciata la realizzazione dell'impalcato che si concluderà nei mesi primaverili

viabilità ordinaria" e l'inaugurazione del cantiere alla presenza dell'allora presidente della Provincia Daniele Bosone e del sindaco Andrea Sala. Il cantiere del ponte sul Ticino è costato 51 milioni di euro interamente finanziati. L'ente pubblico che ha appaltato i lavori di realizzazione è la Provincia di Pavia ed è probabilmente l'opera più importante che Piazza Italia ha realizzato nell'ultimo decennio. Con

l'apertura del nuovo collegamento potrà finalmente essere restituito alle Ferrovie il ponte utilizzato per il traffico viabilistico attuale, per consentire il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Mortara nel tratto vigevanese. Prima dell'apertura ufficiale, dovrà essere completata la viabilità di accesso al nuovo ponte, in attesa che sia definito concretamente anche l'iter della superstrada verso Magenta.

» 13 settembre

Nella scuderia una mostra dedicata alla calzatura

Inaugurata nella Seconda Scuderia del Castello Sforzesco la mostra "Una Vetrina per le Calzature", dedicata alla storia dei settori calzaturiero e meccano-calzaturiero. Aperta fino al 30 dicembre l'esposizione è organizzata dall'associazione Officina in collaborazione con il Comune di Vigevano, il Museo della Calzatura, Assocalzaturifici, The Micam, Assomac, Regione Lombardia, la rivista Arsutoria. La mostra ripercorre la storia dei due settori seguendo il "filo rosso" dell'Esposizione delle Calzature di Vigevano, diventata poi l'attuale The Micam. Il percorso espositivo si snoda dal 1931, anno di fondazione dell'Esposizione, ad oggi e si compone di una sezione storico-documentaria tradizionale, con testimonianze di documenti, fotografie e manifesti, e di una sezione multimediale.



» 12 settembre

Cerca il colpevole postando il video sul social

Ha pubblicato il video dell'infrazione stradale su Facebook per denunciare il danno ingiustamente subito.

Questa l'iniziativa di un giovane manager di Vigevano che, dopo aver trovato la propria auto danneggiata da un automobilista che non ha lasciato tracce, non si è solamente lamentato ma ha cercato le immagini dell'accaduto e le ha pubblicate sul social. Il giovane ha chiesto ai negozianti della zona le riprese



fatte dalle telecamere di videosorveglianza in cui si distingue chiaramente una Volkswagen Polo scura urtare la fiancata e portar via lo specchietto retrovisore di un'auto chiara posteggiata in via San Giovanni a Vigevano. Il giovane ha deciso di pubblicare il video nella speranza che qualcuno si faccia avanti per assumersi le responsabilità dell'accaduto o per fornire informazioni sull'automobilista della Polo.

» 27 settembre

Attenzione sulla degenerazione del bullismo



Casi di bullismo tra i giovani in aumento. Se ne è parlato durante l'incontro che si è tenuto nell'auditorium di San Dionigi a Vigevano. La serata dal titolo "Via le mani dagli occhi" ha affrontato il tema del bullismo e cyberbullismo ponendo particolare rilievo all'incremento del numero dei casi e la degenerazione del fenomeno. Relatori della serata organizzata dalla Croce Rossa Italiana insieme con la Caritas sono state le dottoresse Stefania Scapolan, Ylenia Pullara, Silvia Trainini e il dottor Ivan Giacomel. Durante l'incontro i relatori hanno evidenziato la necessità di un lavoro in rete tra genitori e insegnanti per tener vivo il dialogo sia con vittime sia con i bulli per evitare che si formino gruppi di giovani prepotenti. I relatori hanno inoltre evidenziato come casi di prevaricazione si sono sempre avuti tra i giovani ma il fenomeno sta degenerando e sta assumendo oggi contorni preoccupanti.

» 28 settembre

Il treno dei pendolari viaggia con la porta aperta

Sulla tratta Milano Mortara il treno ha viaggiato con una porta del vagone aperta come mostra il video postato sulla pagina Facebook di Vigevano City. Continuano così i disservizi sulla linea Milano-Mortara Alessandria e giovedì 28 settembre sul convoglio partito da Milano Porta Genova alle 17.53 alcuni pendolari hanno filmato il viaggio del treno con una porta aperta dopo la partenza dalla stazione ferroviaria di Abbiategrasso e inviato la segnalazione alla pagina Facebook di Vigevano City. Trenord sta valutando come il fatto sia potuto accadere.



I FATTI DI VIGEVANO

» 27 settembre

Smantellata banda di pusher Quattro arresti dei carabinieri

Sgominato un grosso giro di spaccio nel centro di Vigevano. L'operazione "Easy Drugs" dei carabinieri di Vigevano ha messo le manette a F. B. H., 39 anni; R. B., 41 anni; A. I., 39 anni; C. B. H., 29 anni, tutti di origine maghrebina. I quattro, già noti alle forze dell'ordine per reati dello stesso tipo, sono stati tutti rinchiusi nel carcere di Vigevano, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono senza fissa dimora, anche se da tempo frequentavano la zona di Vigevano. Dove spacciavano nelle zone centrali della città: corso Genova, piazza Volta, viale dei Mille, viale Montegrappa, zona stadio e corso Pavia. In particolare uno dei pusher, R. B., svolgeva la sua attività tra corso Genova e piazza Volta.

I quattro, che effettuavano una compravendita di stupefacenti (principalmente cocaina e hashish) considerata di quantità «ingente»



dagli investigatori, erano anche punto di riferimento di altri spacciatori che da loro compravano gli stupefacenti. I clienti, molti dei quali giovanissimi, provenivano oltre che da Vigevano dai paesi vicini: Cassolnovo, Cilavegna, Gambolò e Gravellona.

Durante l'indagine, iniziata nel

giugno 2015 e condotta dal maggiore Rocco Papaleo, che a breve lascerà la compagnia di Vigevano, i carabinieri hanno identificato oltre trenta clienti tra cui ci sono sia spacciatori di livello intermedio sia compratori finali che sono stati segnalati alla prefettura come consumatori di sostanze stupefacenti.

» 27 settembre

Perde il controllo dell'auto 83enne finisce fuori strada

Una pensionata di Vigevano, A. B. di 83 anni, alla guida della sua Fiat 600 è uscita di strada lungo la provinciale 494 ed è finita in una risaia dopo essersi ribaltata. L'incidente è avvenuto a Vigevano nella zona dell'ex casello 10 poco prima delle 15. La donna stava viaggiando da Vigevano in direzione di Mortara quando all'improvviso ha perso il controllo dell'auto, probabilmente a causa di un malore, finendo in un campo di riso. Fortunatamente nell'incidente non sono stati coinvolti altri veicoli perché in quel momento non transitavano altri mezzi nel tratto interessato dal ribaltamento dell'auto. Ai soccorritori del 118 e dell'ambulanza della Croce Azzurra le condizioni dell'an-

ziana donna hanno destato subito preoccupazione. Nonostante la pensionata fosse vigile aveva difficoltà a parlare, fatto che, insieme alle non gravi condizioni dell'auto, ha indotto i soccorritori a credere che la donna sia uscita di strada a causa di un malore mentre era alla guida. Per questo il medico ha chiesto l'intervento dell'elisoccorso che atterrato in un campo a lato della ex statale dopo aver caricato l'anziانا l'ha trasportata al policlinico San Matteo di Pavia dove è ricoverata per le cure e gli accertamenti. Nella fase dei soccorsi lungo la ex statale 494 si è formato una lunga coda di auto.



» 27 settembre

Cambio al vertice della Guardia di Finanza

Avvicendamento al vertice delle Fiamme Gialle di Vigevano. Dopo tre anni di servizio il capitano Laura Urbini lascia la guida della Guardia di Finanza per assumere un nuovo incarico alla scuola ispettori e sovrintendenti a L'Aquila. Sarà sostituita nella città ducale dal capitano Federica La Manna (nella foto) che ha frequentato il 108mo corso Piave Vecchio III all'accademia del corpo, conseguendo la laurea specialistica in scienze della sicurezza economico finanziaria all'università di Roma Tor



Vergata. Ha prestato servizio per due anni a Riva del Garda e altri due anni a L'Aquila. Il comandante provinciale della Gdf, colonnello Cesare Marangoni, ha espresso un sentito ringraziamento al capitano Urbini per aver condotto numerose e importanti indagini nel settore economico-finanziario durante i suoi anni di servizio a Vigevano. Un augurio di buon lavoro è stato indirizzato dal comandante provinciale al nuovo comandante della stazione di Vigevano, capitano La Manna.

» 29 settembre

Usa sveglia per cambiare disco orario, denunciato

La Polizia locale ha denunciato a piede libero un automobilista vigevanese di anni 49 per il reato di truffa. L'uomo aveva collegato una sveglia a pile al disco orario per lo sosta per farlo muovere in maniera autonoma. Gli agenti di Di Troia durante il giro di controllo nella zona disco di via Boldrini hanno notato che l'orario di arrivo dell'indicatore posto su una vettura avanzava in modo autonomo come un normale orologio. Il proprietario dell'auto che stava osservando la scena ha quindi consegnato il "disco" agli agenti. Nella parte posteriore era stata posizionata una sveglia a pile che faceva avanzare l'ora di inizio della sosta consentendo pertanto di aggirare il limite orario previsto e impedendo l'uso dello spazio ad altri utenti.



» 30 settembre

Fan dei Lego, due giorni intensi alla Cavallerizza

Una riproduzione del Titanic lunga quattro metri, montagne russe in miniatura realmente funzionanti e un plastico di una città: tutte rigorosamente realizzate con i mattoncini della Lego.



Queste alcune delle opere e costruzioni, più di un centinaio, esposte in mostra sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre nella sala della Cavallerizza di Vigevano in occasione della seconda edizione di "Mattoncinando alla Cavallerizza". Tanti gli ap-

passionati dei mattoncini colorati che hanno visitato l'esposizioni e frequentato lo spazio gioco dedicato ai più piccoli. L'evento, organizzato dal gruppo Brianza-Lug, Brickoni e Adulti Fan del Lego, con il patrocinio del Comune ha ospitato le composizioni realizzate da 62 espositori. Ospite speciale dell'edizione è stato Robert Bontenbal, ideatore e costruttore del set "21310 - Vecchio negozio dei pescatori", pubblicato da Lego Group con il marchio Ideas.

» 30 settembre

Discoteca silenziosa nelle vie del centro storico

La musica dentro le cuffie che trasmette il ritmo giusto per andare tutti con lo stesso tempo. Insieme a ballare ascoltando il medesimo brano mentre intorno solo il silenzio. È questo il cliché del "silent party", la festa silenziosa, che si è tenuta in pieno centro di fianco al Duomo in via Roma a Vigevano. Una discoteca silenziosa all'aperto dalle 22.30 alle 2 di notte, all'esterno del locale Pikes. A due passi dalla piazza Ducale gli organizzato-



ri hanno trovato un modo per poter festeggiare in compagnia nelle zone centrali della città senza recare disturbo agli abitanti. Nata in Inghilterra questa formula è apprezzata e si sta diffondendo sempre più soprattutto se le serate disco vengono organizzate vicino alle abitazioni. Gli organizzatori di Silent Party Vigevano hanno già promosso questa iniziativa a giugno in castello e lo slogan è "Io mi diverto e non do fastidio".

» 8 settembre

Premio Grocco a Giorgio Leone

La seconda edizione del Premio Grocco, riconoscimento attribuito dall'amministrazione comunale di Albese al cittadino più meritevole, è stata assegnata alla memoria a Giorgio Leone. Consigliere della lista civica Vivere Albese, Leone è stato stroncato nel 2015, ad appena 25 anni, da un male incurabile che se l'è portato via in pochi mesi.

» 7 settembre

La cipolla vuole il marchio Igp

Sono 2.500 i quintali di Scipolle rosse raccolte quest'estate a Breme su una superficie complessiva di 150 pertiche milanesi. Adesso, dopo la Denominazione comunale d'origine e l'etichetta d'origine, i produttori del centro lomellino puntano a ottenere per la cipolla bremese anche il marchio europeo Igp (Indicazione geografica protetta).

» 8 settembre

Si fingono tecnici e rubano preziosi

Due giovani, spacciandosi per tecnici del gas inviati per verificare perdite al contatore, si sono prima fatti aprire la porta da due pensionati di Pieve Albignola e poi, una volta in casa, li hanno minacciati per farsi consegnare i preziosi conservati in casa. Poco dopo che i ladri se ne sono andati la padrona di casa si è sentita male per lo spavento.

» 6 settembre

Maltrattamenti: allontanato da casa

La moglie lo aveva denunciato lo scorso marzo, ora i carabinieri hanno eseguito la misura cautelare disposta dal Tribunale di Pavia, l'allontanamento dalla casa familiare. L'uomo, un fotografo 41enne residente a Dorno, è accusato di maltrattamenti morali e psicologici in famiglia sia nei confronti della moglie che dei due figli minorenni, di 14 e 15 anni.

» 10 settembre

Spray urticante in discoteca per razziare borse e giacche

Tredici ragazzi tra i 13 e i 22 anni e una donna di 31 sono rimasti leggermente intossicati nella notte tra sabato e domenica all'interno della discoteca Le Rotonde di Garlasco, dove ignoti poco prima delle 2.30 hanno spruzzato fra la folla una sostanza irritante, probabilmente spray al peperoncino. Il personale del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri hanno disposto l'evacuazione del locale anche per consentire l'aerazione. Nel frattempo però qualcuno ha approfittato della confusione per commettere una serie di furti, impadronendosi degli effetti personali rimasti all'interno della discoteca.

Quando la sostanza irritante si è sparsa nell'aria, le persone presenti all'interno del locale hanno iniziato ad avvertire i primi fastidi: sono stati allertati subito i vigili del fuoco e le forze dell'ordine che hanno invitato tutti a uscire per ventilare i locali e disperdere la sostanza irritante. All'interno del locale da ballo erano presenti alcune centinaia di ragazzi,



I carabinieri all'esterno del locale garlaschese

che si erano dati appuntamento per festeggiare la fine dell'estate. Quattordici persone sono state trasportate al Policlinico San Matteo di Pavia con difficoltà respiratorie, bruciore alla gola e occhi rossi. Mentre i soccorritori si occupavano dei giovani che accusavano i disturbi più rilevanti a causa della sostanza urticante spruzzata nella sala della discoteca lomellina, alcuni malfattori avrebbero approfittato del caos che

si era scatenato per rubare borsette abbandonate sui divanetti, cellulari e giacche. Secondo gli investigatori, che sono accorsi al locale chiamati dai gestori, l'accaduto non sarebbe il frutto di una bravata improvvisata, ma sarebbe stato pianificato. Sulla vicenda indagano i carabinieri che, anche attraverso la visione delle immagini registrate dalle telecamere interne al locale, sono al lavoro per risalire ai responsabili.

» 22 settembre

Sant'Angelo: telecamere a circuito chiuso in asilo



Sant'Angelo Lomellina ha deciso di introdurre telecamere a circuito chiuso all'interno dell'asilo pubblico. L'esperimento è stato accolto con entusiasmo da genitori e insegnanti. «Queste immagini - sottolinea il sindaco Matteo Grossi - possono essere visionate solo previa denuncia, quindi da magistrati e forze dell'ordine. Penso che le videocamere andrebbero installate anche nelle case di riposo perché in questo modo si possono difendere gli anziani, da sempre fascia debole. Spero che altri Comuni ci prendano come esempio. Nella struttura di Sant'Angelo state state posizionate, a spese di sindaco, assessori e consiglieri, quattro telecamere interne, una per ogni stanza, più una esterna che si affaccia sul giardino.

» 26 settembre

Vaccinazioni: un convegno vivace al Martinetti

Serata vivace con coda polemica quella organizzata dall'Avis Garlasco sul tema "Vaccinazioni pediatriche: pareri a confronto". L'incontro ha sviscerato la questione dal punto di vista sanitario, legislativo e scolastico. Il Teatro Martinetti, sede dell'incontro, era completamente esaurito. Il convegno è stato movimentato, anche per la presenza di Dario Miedico (foto), medico no vax radiato qualche mese prima dall'Ordine. Il suo intervento è avvenuto subito dopo quello della dottoressa Mina Capodici, pediatra e dirigente medico del dipartimento materno infantile dell'ospedale civile di Vigevano. Terzo e ultimo relatore era l'avvocato Isabella Panzarasa, assessore con diverse deleghe nel Comune di Garlasco.



» 8 settembre

Malore e poi l'incidente Morto pensionato 83enne

Stava tornando a casa a Sartirana quando ha accusato un malore perdendo il controllo della sua auto, colpendo un'altra vettura parcheggiata e schiantandosi a pochi metri dalla chiesa di San Rocco. Trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Pavia, Giovanni Brognoli, 83 anni, è morto nei giorni seguenti. Brognoli lascia la moglie Lucia, che era in macchina con lui al momento dell'incidente, e la figlia Michela.

» 10 settembre

Migranti in arrivo? Scatta subito la protesta

Appena è iniziata a circolare a Pieve del Cairo la notizia del possibile arrivo di settanta migranti, è subito scattata la protesta. I residenti, vista la ristrutturazione dell'ex Hotel Padano di piazza Marconi (eventuale ubicazione dei rifugiati), hanno deciso di attivarsi con una petizione popolare che ha raccolto cinquecento firme. La sospensione dei lavori alla struttura ha fatto poi cessare l'allarme, ma la guardia resta alta.

» 15 settembre

Cilavegna: troppi furti I residenti protestano

Tornano all'attacco i residenti di Cilavegna che otto mesi fa avevano chiesto interventi al Comune per la sicurezza. Nel gennaio scorso l'amministrazione aveva assicurato il potenziamento di videosorveglianza e illuminazione pubblica e un maggiore pattugliamento da parte della polizia locale. Promesse non mantenute, secondo i firmatari di una lettera indirizzata al sindaco Giuseppe Colli. Secondo il quale, però, il paese è vigilato bene.

» 27 settembre

A Tromello e Ottobiano arriva il radar dinamico

La polizia locale di Tromello e Ottobiano, unita da una convenzione, ha deciso di dotarsi a partire da dicembre di un radar dinamico. L'operazione costerà 36mila euro, divisa tra i due Comuni. Il radar sarà installato sull'auto di servizio usata dai due agenti del comando intercomunale e potrà rilevare la velocità dei mezzi, anche mentre sarà in movimento, da tre angolazioni: davanti, dietro e a lato del mezzo in transito.

» 6 settembre

Incendio alla ditta di rifiuti Scampato il rischio diossina

È stato un risveglio traumatico per i cittadini di Mortara e dell'hinterland quello di mercoledì 6 settembre. Il susseguirsi del suono delle sirene a partire dalle 6 del mattino è stato un campanello d'allarme, un'anteprima di come la giornata sarebbe diventata particolarmente difficile. Dopo pochi minuti la notizia è iniziata a circolare sul web e sui social: nell'area dell'azienda Eredi Bertè di via Fermi stavano andando a fuoco scarti di ogni tipo. La criticità è stata subito palese, visto che la ditta si occupa dello smaltimento di rifiuti speciali. L'allarme è partito dai dipendenti della stessa azienda, ma in poco tempo le fiamme hanno iniziato a propagarsi da un cumulo all'altro. Il fumo denso ha creato in seguito una nube che nel giro di qualche ora si è estesa anche sui comuni limitrofi. Sul posto sono subito intervenuti i tecnici dell'Arpa, che stavano tra l'altro recandosi dall'azienda per la visita ispettiva semestrale, per effettuare le rilevazioni



I vigili del fuoco al lavoro per domare il rogo

sulla qualità dell'aria. Ha colpito anche la mancanza di un piano di emergenza per i cittadini, ma la ragione è che la Eredi Bertè non faceva parte dell'elenco degli impianti a rischio, proprio perché non utilizza sostanze tossiche o a pericolo esplosione. Nei giorni successivi la situazione è rimasta comunque allarmante con il rogo che è proseguito senza interruzione. Per questo motivo i sindaci di alcuni paesi

lomellini sono stati costretti ad intervenire, visto il rischio diossina. Poi l'Arpa ha però comunicato che i livelli di diossine presenti nell'aria della zona non erano risultati preoccupanti dal punto di vista ambientale. Successivamente il sindaco mortarese Marco Facchinotti ha revocato l'ordinanza in cui vietava la raccolta e il consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati. Il discorso riguarda anche riso e mais.

» 23 settembre

Schianto con l'auto Grave una 47enne

Grave incidente per una 47enne di Mede, finita fuori strada sulla provinciale 194 nei pressi della frazione Tortorolo. Proveniente da Pieve del Cairo, la donna ha perso il controllo dell'auto, che si è capottata. I vigili del fuoco hanno lavorato quasi un'ora per estrarla dall'abitacolo. Poi l'elicottero del 118 di Milano l'ha trasportata all'ospedale di Alessandria.

» 27 settembre

Tradito dal cuore mentre lavora

È morto sul trattore con cui stava lavorando in un bosco di pioppi nella campagna di Pieve Albignola, a lato della strada provinciale 193-bis. Angelo Modini, 66 anni, residente alla frazione Balossa di Mezzana Bigli, è stato rinvenuto da altri agricoltori che stavano lavorando in zona. Al medico del soccorso arrivato sul posto non è rimasto che constatare l'avvenuto decesso.

» 16 settembre

Rapina alle Poste Via 20mila euro

Rapina da 20mila euro all'ufficio postale di Ferrera poco prima delle ore 8, nel centrale corso Repubblica. Un bandito, armato di taglierino, ha minacciato l'unica dipendente, è entrato con lei nell'ufficio e si è fatto aprire la cassaforte. Poi è scappato con l'incasso: ad attenderlo, in strada, c'era probabilmente un complice a bordo di una vettura.

» 24 settembre

Infarto stronca cuoco 51enne

Aveva lavorato in molti ristoranti di spicco in Lomellina e nel Verellese. È morto nel suo appartamento di Confienza, a causa di un improvviso malore, Renato Milan, apprezzato cuoco di 51 anni. Da qualche tempo soffriva di disturbi cardiaci che gli avevano, di fatto, precluso la possibilità di continuare la sua amata attività. Milan lascia una sorella.

» 25 settembre

A Lomello una panchina gialla contro il bullismo



Dal 4 ottobre prossimo una panchina gialla, a simboleggiare la scuola contro il bullismo, sarà collocata a Lomello nel cortile dell'edificio che ospita la scuola elementare Caterina Assandra e la media Giovan Battista Magnaghi. Così verrà dato il via al progetto che i due istituti hanno avviato in collaborazione con l'associazione culturale La Biblioteca Giovannini-Magenta di Lomello. Con la panchina gialla si vuole marcare l'impegno di docenti e alunni nel dire no al bullismo. Simbolicamente forte, il colore giallo è stato scelto perché assume il significato della speranza, mutuato dai gialli raggi del sole che, con il loro calore, rigenerano la natura. Darà ai giovani la certezza di sentirsi protetti e li aiuterà a vivere liberi da gioghi.

» 27 settembre

Unione dei Comuni: divorziano Pieve e Gambarana

Pieve del Cairo e Gambarana si sono detti definitivamente addio. È stata infatti sciolta, con l'approvazione dei rispettivi consigli comunali, l'Unione dei Comuni avviata più di quindici anni fa. I due paesi limitrofi condividevano una cospicua serie di servizi: polizia locale, scuolabus, ufficio tecnico, assistente sociale, raccolta rifiuti. La separazione vedrà sfumare anche i contributi statali e regionali, che l'anno scorso hanno portato nelle casse dell'Unione circa 45mila euro. Troppo pochi, però: la somma non copriva tutti i costi per lo svolgimento delle attività in sinergia. Sulla decisione pesa forse anche la mancata fusione fra i due paesi, bocciata al referendum del dicembre 2013 per il voto contrario degli abitanti di Gambarana.



GLASSDRIVE®

VIGEVANO - CORSO PAVIA 75/B - TEL. 0381 451 501 mail: vigevano@glassdrive.it



NUMERO VERDE
800 01 06 06

RIPARAZIONI E SOSTITUZIONI VETRI AUTO
PELLICOLE OSCURANTI
IGIENIZZAZIONE INTERNI AUTO
CONVENZIONATI CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI

www.glassdrive.it

APPUNTAMENTI

a cura di Roberto Callegari

Haber e Della Rovere alla prova del dolore

Una pièce di grande emozione che racconta con sorriso e ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e confondere tempi, luoghi e persone. Tutto questo è Il Padre di Florian Zeller, interpretato da Alessandro Haber, il padre appunto, e Lucrezia Lante della Rovere, la figlia, in scena il 25 e 26 ottobre alle 20.45 al Teatro Cagnoni di Vigevano. La regia è di Piero Maccarinelli. Completano il cast David Sebasti, Daniela Scarlatti, Iliana Genatiempo e Alessandro Parise. Il Padre debutta nel settembre 2012 al Hébertot Theatre di Parigi e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014, è premiato come migliore spettacolo dell'anno. L'anno successivo l'opera è adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay con il titolo Florida, quindi è messa in scena a Londra, al Wyndham's Theatre e al Tricycle Theatre, infine al Manhattan Theatre Club di Broadway.



Sul palcoscenico si muovono, per un'ora e trenta, padre e figlia. La sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara ironia. Con grande abilità, l'autore conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il protagonista incappa: non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, coinvolge lo spettatore in un percorso dolorosamente poetico.

Banda Osiris e Gigi Cifarelli ospiti al Circolo Pick Week

Il Circolo Pick Week di corso Novara a Vigevano, ritrovo per musicisti e artisti creativi che si può frequentare unicamente se soci, ha ripreso a pieno ritmo, all'insegna dell'armonia come recita il suo logo, la propria attività culturale. Tutte le sere eventi, con musica live dei vari generi, dal blues dei neri americani al rock, al jazz e alla classica. Il giovedì jam session di appassionati e il lunedì cineforum sul grande schermo della sala. Il circolo, che si apre a un ventaglio di iniziative che riguardano anche letteratura, cinema e arte, dà lezioni pomeridiane di musica per ogni tipo di strumento, voce compresa, nella fascia oraria dalle 14 alle 20, a seconda delle esigenze di studio o di lavoro dei soggetti interessati. Ecco i prossimi eventi in programma.

7 ottobre ore 21: "Il Concierto: come ti suono il minestrone". Gian Luigi Carlone, co-fondatore della Banda Osiris, e Biagio Bagini, autore di trasmissioni radiofoniche e libri per bambini hanno messo in piedi un progetto dal titolo "Il concierto", che prevede un intero album musicale suonato con gli ortaggi. In comune Carlone e Bagini hanno non



La Banda Osiris, in concerto al Circolo Pick Week di Vigevano

solo l'estro e il talento ma anche la passione per l'orto, la base di ognuna delle tredici canzoni.

8 ottobre ore 21: Gigi Cifarelli in concerto. Cifarelli è una delle chitarre più famose da metà degli anni Ottanta sino agli anni Novanta, con collaborazioni con Mina, Renato Zero e Tullio De Piscopo.

26 ottobre ore 21: Banda Osiris in concerto. La Banda Osiris, fondata a Vercelli nel 1980, ha partecipato poi al programma di Rai3, "Parla con me" di Serena Dandini e al programma di Rai1 "Pista!". Nel 2006 è usci-

to il loro cd dal titolo "Banda. 25" a cui hanno partecipato Petra Magoni, Fiorello, Tiziano Scarpa, Riccardo Tesi, Monica Demurru, Stefano Bolani, Ska-J e Frankie Hi-Nrg.

27 ottobre ore 21: Francesca Fornario, giornalista de Il Fatto Quotidiano presenta il libro dal titolo "La banda della culla" (Ed. Einaudi). Il libro è una satira sulle spietate difficoltà che incontrano i 30-40enni nel diventare genitori. Un'avventura comica che sfida la legge per avere giustizia in un Paese come l'Italia.

SE INCREMENTI
LA TUA
PUBBLICITÀ
SU

LOMELLINA
in comune

AUMENTA IL TUO RISPARMIO

- PROMUOVERE LA TUA ATTIVITÀ COMMERCIALE TI GARANTISCE UN VANTAGGIO ECONOMICO •



OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA DÀ DIRITTO A UNA CREDITO DI IMPOSTA DAL 75% AL 90% DEI COSTI SOSTENUTI (D.L. N. 50/2017)

Se investi almeno l'1% in più rispetto all'anno precedente puoi usufruire di un credito di imposta dal 75% sul costo degli investimenti incrementali. La percentuale sale fino al 90% per PMI e Start-up che puoi utilizzare per pagare contributi erariali o Inps

contattaci allo 0381.70710 • lomellinaincomune@edizioniclematis.it



7 OTTOBRE

MEDE

L'Orchestra Provinciale Pavese diretta dal maestro Carlo Prato inaugura alle ore 21 la stagione del Teatro Besostri con un concerto nel quale farà rivivere le magiche scene ed atmosfere delle colonne sonore dei film e dei telefilm. Un viaggio per ripercorrere la storia del cinema internazionale e dei telefilm attraverso compositori, temi e titoli più famosi.

14 E 15 OTTOBRE

VIGEVANO

Dalle ore 8 alle 20 nuova tappa a Vigevano in corso Vittorio Emanuele II e in via Cesare Battisti del Mercatino dei sapori italiani, manifestazione che ogni mese porta nella città ducale prelibatezze da tutta Italia. Sulle bancarelle i migliori prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana, con un'attenzione particolare alla specifica realtà di piccole produzioni di grande valore. In primo piano anche tradizione e genuinità: il patrimonio agroalimentare italiano trova nel mercatino un luogo privilegiato per farsi apprezzare. L'evento, voluto dal Comune di Vigevano con il patrocinio di Ersaf Lombardia, è ideato e organizzato da Totem Eventi in sinergia con l'associazione nazionale La Compagnia dei Sapori, dal 2004 dedicata alla valorizzazione dell'enogastronomia regionale italiana e alla promozione dei territori.

21 OTTOBRE

VIGEVANO

Il Lions Club Vigevano Colonne, in collaborazione con la Pro Loco Vigevano, organizza il tradizionale mercatino dell'antiquariato "Bancarelle tra le colonne", in corso Vittorio Emanuele II e vie limitrofe. Circa cinquanta espositori per gli appassionati di mobili e oggettistica da collezione si danno appuntamento per fare buoni affari.

DAL 21 AL 23 OTTOBRE

VIGEVANO

Festa del lavoro e festa dell'uomo con il Consorzio nazionale Santi Crispino e Crispiniano, patroni del settore calzaturiero. Sabato 21 al Teatro Cagnoni consegna dei premi di fedeltà al lavoro. Domenica processione con le reliquie dei santi e pranzo sociale nella Cavallerizza del castello. Lunedì 23 alle 19 santa messa di suffragio alla parrocchia Gesù Divin Lavoratore.

22 OTTOBRE

GAMBOLO'

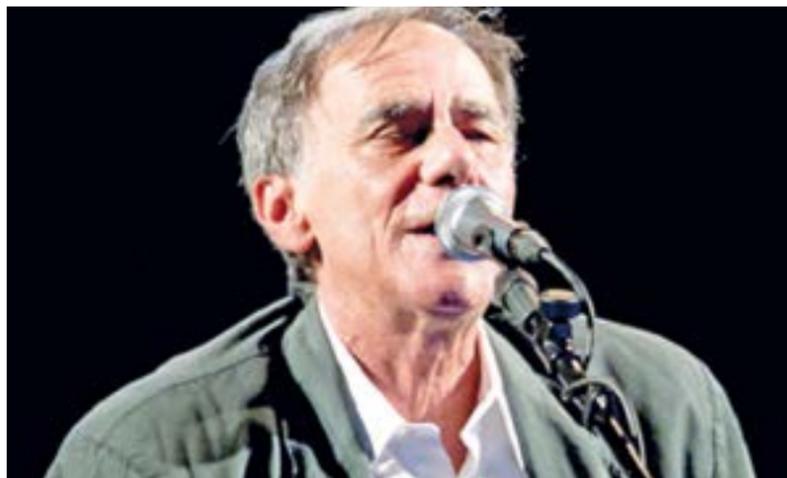
Nell'ambito del ciclo di conferenze di archeologia, alle ore 16 al Museo archeologico lomellino convengo "Gli studi storici e archeologici e la Sindone: un percorso tra scienza e fede". Relatrice la professoressa Ada Grossi del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum di Roma.

APPUNTAMENTI

a cura di Roberto Callegari

“Voltiamo pagina”: a Vigevano è tempo di Rassegna Letteraria

La sedicesima edizione della Rassegna Letteraria di Vigevano, in programma dal 12 al 22 ottobre, si intitola “Voltiamo pagina: cambiare si può” propone appunto il tema del cambiamento, coinvolgendo e facendo interagire letteratura, giornalismo, filosofia e arti in genere. Che cosa si intende per cambiamento? Si può davvero voltare pagina? Aiuteranno a rispondere a questa domanda autori, personaggi dello spettacolo, giornalisti e filosofi. Inaugura la manifestazione il 12 ottobre alle ore 18, in Cavallerizza, Simonetta Agnello Hornby, che presenta il suo nuovo romanzo “Nessuno può volare” (Feltrinelli). Gli altri ospiti degli incontri svilupperanno il tema del cambiamento in diversi ambiti. In letteratura con Gianfranco Calligarich, Domenico Dara, Andrei Longo, Paola Cereda, Roberto Vecchioni, Jonathan Coe, Edoardo Albinati. Nella narrativa di genere con gli autori Marco Buticchi, Maria Pia Ammirati, Sara Rattaro, Paola Calveti, Raul Montanari, Romano De Marco, Francesca Melandri, Giuseppina Torregrossa e l'esordiente Chiara Francini. In filosofia con Michela Marzano; nel giornalismo e nella politica con



Al cantautore, scrittore e poeta Roberto Vecchioni assegnato il premio alla carriera

Ferruccio De Bortoli, Francesco Merlo e Pietrangelo Buttafuoco; in altre discipline, dallo sport alla ricerca sociale e sociologica con Luigi Nacci e Matteo Bussola. Altri interventi aiuteranno ad approfondire gli incontri: la conduzione dei premi alla carriera (assegnati a Roberto Vecchioni e allo scrittore inglese Jonathan Coe) da parte di Bruno Gambarotta e Luigi Mascheroni, le letture di Gioele Dix e la traduzione di Sonia Folin. Come per gli anni precedenti, il progetto della rassegna entra nella casa circondariale di Vigevano per

un incontro tra i detenuti comuni, il Gruppo di lettura bibliofilia e il giovane autore Antonio Roma. Previsti seminari per le scuole superiori, dalla psicologia alle letture teatralizzate, dalla letteratura alle esperienze di vita e di cambiamento di alcuni autori. Varie mostre a corredo degli eventi troveranno spazio nel programma. Moltissime le proposte del “Fuori Rassegna” animato da Rete Cultura Vigevano, che renderà il mese di ottobre fervido di occasioni di incontro, scambio di idee, esposizioni, letture e azioni sceniche.

Al Teatro Martinetti il meglio dei musical

La stagione del Teatro Martinetti di Garlasco si apre sabato 14 ottobre con l'omaggio a Ennio Morricone “C'era una volta il cinema”. Con inizio alle ore 21.15 si tiene un concerto dedicato alle più celebri colonne sonore della storia della cinematografia internazionale realizzate dal maestro italiano premio Oscar per la colonna sonora del film di Quentin Tarantino “The Hateful 8”. Secondo appuntamento il 21 ottobre (ore 21.15) con “Great musicals, il meglio dei musical”, spettacolo originale della Compagnia La Goccia di Novara nel quale vengono eseguiti alcuni tra i brani più belli dei musical e film musicali moderni.



Alcuni così famosi da essere ormai entrati tra i grandi “classici” della musica, altri meno conosciuti al grande pubblico ma comunque estremamente interessanti, di difficile esecuzione e interpretazione, che raramente si ha l'occasione di sentire dal vivo fuori dal contesto dell'opera di appartenenza.

Lo spettacolo ha un filo conduttore che si dipana attraverso i grandi avvenimenti dei nostri tempi e si avvale anche della presenza di ballerini-attori che animano la scena. Vengono eseguiti capolavori di George Gershwin, Andrew Lloyd Webber, Leonard Bernstein, Who tratti, oltre che dagli spettacoli già nel repertorio della compagnia novarese, anche da altri quali Grease, The Phantom of the Opera, Porgy & Bess, Tommy, West Side Story, Evita, Cats, A Chorus Line, Chess e molti altri.

CLIMA SERVICE VIGEVANO

ASSISTENZA CALDAIE - CONDIZIONATORI - ADDOLCITORI
STUFE A PELLETT - PANNELLI SOLARI - IDRAULICA

**PRONTI PER L'AUTUNNO?
È TEMPO DI
ACCENDERE LE CALDAIE**

OFFERTA!
CALDAIE a PARTIRE da
900€
IVA e MONTAGGIO COMPRESO

MANUTENZIONE CALDAIA
e PROVA FUMI
60€
TUTTO COMPRESO

via Riberia, 30 - Vigevano (PV) - tel. 0381 542 954 - cell. 388 3212 100 - climaservicevigevano@gmail.com



SAGRE DEL TERRITORIO

Vigevano: festa e palio fra le dodici contrade per il Beato Matteo

Davenerdì 6 a domenica 8 ottobre il Castello Sforzesco Visconteo di Vigevano ospiterà il tradizionale evento rinascimentale del Palio delle Contrade, giunto all'edizione numero 37. Nel XIV e nel XV secolo, grazie a Francesco Sforza e Ludovico il Moro, Vigevano visse un periodo di grande splendore. La città era soprannominata Vicus Virginis per la profonda venerazione che i vigevanesi avevano nei confronti della Vergine Maria, alla quale avevano dedicato una quindicina di chiese. Questa devozione venne alimentata da frate Matteo Carreri dell'ordine dei Domenicani, che a metà del XIV secolo arrivò a Vigevano e vi rimase fino alla morte, sopraggiunta il 5 ottobre 1470. Durante il suo soggiorno nel convento di San Pietro Martire fece molte miracolose guarigioni e conversioni, tanto da conquistare la stima dei vigevanesi, che lo indicarono come beato, proclamazione poi ufficializzata dalla Chiesa nel 1482. È in suo onore che nel 1981 venne ideato il Palio delle Contrade, che ancora oggi vede gareggiare dodici contrade, abbinata alle dodici parrocchie cittadine.

L'obiettivo è aggiudicarsi l'ambito cencio, realizzato quest'anno dal pittore ducale Paolo Vecchio. Nel 2016 era stata Valle, associata alla parrocchia dei Santi Giovanni e Pio, a vincere. La sfida finale del gioco con le carriole aveva sorriso per la nona volta alla corporazione delle lanaiole e battilana, alle sue spalle San Crispino e Crispiniano e Castello. Il programma di quest'anno si aprirà con la fiaccolata di venerdì, e a seguire santa messa e dono del cero al Beato Matteo Carreri nella chiesa di san Pietro Martire. Si entrerà nel vivo della manifestazione sabato sera con la Notte Sforzesca, in cui sbandieratori, giocolieri e danzatori incanteranno i presenti con un grande spettacolo. Domenica sarà il grande giorno: dalle 15.30 sfilata per le vie del centro delle dodici contrade e, intorno alle 16.30, nel Castello Sforzesco, disputa dei giochi per l'assegnazione del palio. All'interno del castello verrà creato un vero borgo rinascimentale. Ogni contrada è abbinata a una corporazione, la cui arte viene riprodotta e spiegata al visitatore. Non solo rievocazione storica di avvenimenti, ma anche "assaggio" di gusti e sapori antichi.

DORNO E LA ZUCCA BERTAGNINA UNA SAGRA TRA DEGUSTAZIONI E CONTEST

La quattordicesima sagra della zucca bertagnina di Dorno si svolge dal 7 al 13 ottobre. La valorizzazione del tipico ortaggio risale al 2004, grazie alla Pro loco, ma la storia della zucca bertagnina è da ricercare molto più indietro nel tempo. Le zucche coltivate a Dorno, per la loro tipica protuberanza, prendono molto probabilmente il nome da "bartò", berretto tipico della zona. Il ricco programma della sagra si aprirà con "La cena di süc", sabato 7 alle ore 20 nella sede del gruppo alpini in via Marconi. Il menù esclusivo, a base di zucca bertagnina, porterà la firma dello chef Massimo Dellavedova. Nella giornata di domenica dalle ore 8 alle 20 in via Marconi, piazza Bonacossa e San Rocco, rassegna enogastronomica con degustazione di prodotti tipici. In via Cairoli e piazza Dante mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato. Dalle 9.30, al cortile Famiglia Lunghi, la Confraternita della Porchetta esporrà macchine agricole di ieri e di oggi. Diversi i punti di ristoro presenti al Bar Badalò, con lasagne alla zucca e cotechino, e in piazza Bonacossa per la grande novità dell'edizione 2017: "La piazza del gusto". Mercoledì 11 ottobre quinto contest "Il re del risotto", gara amatoriale per conquistare il titolo di "miglior risotto a base di zucca bertagnina 2017". Venerdì 13, nella sede del gruppo alpini, cena con pizze gourmet e gustose varianti alla zucca bertagnina. Durante il pasto, intrattenimento musicale con Vera Quarteri.



DAL 6 ALL'8 OTTOBRE

CILAVEGNA: FUNGO CHIODINO IN TUTTE LE COMBINAZIONI

La Festa del fungo chiodino di Cilavegna, iniziata nell'ultimo weekend di settembre, prosegue e si conclude da venerdì 6 a domenica 8 ottobre. Nella tensostruttura allestita all'oratorio Divina Provvidenza gli amanti della buona cucina potranno assaggiare diverse pietanze a tema in tante combinazioni grazie allo staff della Gastronomia Moro. Le specialità con funghi chiodini sono risotto e lasagne, polenta, ravioli, anatra o brasato. Non mancano le serate musicali: venerdì i presenti balleranno dalle ore 19.30 grazie a Dario e Antonio, il giorno seguente, dalle 19.30 alle 21.30, spazio ai Certe Notti Duo. Nella giornata conclusiva, dalle 12.30, sul palco spazio al sound di Paolo Maniscalco Live.

15 OTTOBRE

FIERA D'AUTUNNO A BREME CON GASTRONOMIA E STORIA

Nella terza domenica di ottobre si svolge a Breme la tradizionale Fiera d'Autunno. Nel Chiostro della millenaria abbazia di San Pietro e nelle vie del paese artigiani, hobbisti e bancarelle propongono la loro merce ai visitatori. In ambito gastronomico, i ristoranti locali proporranno per la giornata un menù degustazione di specialità lomelline. A corredo vengono organizzati eventi di intrattenimento quali esibizioni e concerti di bande musicali, mini luna park per bimbi, visite ai monumenti storici locali. Degna di nota è l'abbazia di San Pietro, mentre un gioiello dell'architettura romanica paleocristiana è il battistero che sorge sul lato destro della chiesa parrocchiale dell'Assunta, che presenta muratura in laterizi misti a ciottoli di fiume.

22 OTTOBRE

OLEVANO ALLA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI CONTADINE

La festa patronale di San Michele si celebra la quarta domenica di ottobre con eventi di aggregazione e promozione dei prodotti tipici locali. Quasi dimenticata nel secolo scorso, fu riproposta dall'amministrazione comunale a partire dal 1987 con l'invito a scendere "Tutti in Piazza". Sono in programma manifestazioni folkloristiche e culturali legate alla riscoperta delle tradizioni contadine. Il riso viene raccolto a mano e con una vecchia macchina detta "taia e liga" (mieti e lega) e poi viene trebbiato in piazza nel modo antico. Negli stand gastronomici si possono degustare tipici prodotti autunnali come la torta virulà, uno squisito dolce a base di farina, uova, burro e cacao, nonché la porchetta e le caldarroste.

29 OTTOBRE

A CASSOLNOVO LA KERMESSE PIÙ GRADITA AI GOLOSI

A Cassolnovo va in scena la sagra autunnale più gradita ai golosi, la popolare Schiscia Farniscula. Sarà piazza Campari a ospitare la famosa sagra dal nome un po' strambo ma che fa subito allegria. Il nome, di pura invenzione, deriva dalla prelibatezza che dà il nome alla festa: la schiscia, delizia da gustare in compagnia, per un aperitivo o per merenda che sa scaldare il freddo pomeriggio autunnale. La ricetta della schiscia, una focaccina frita con sugo e formaggio, è ignota: si capiscono le parti che la compongono ma il mix rimane top secret. La festa inizia alla mattina con gare e degustazioni. Non mancheranno bancarelle e stand di hobbistica e artigianato a fare da contorno alla manifestazione.



MORTARA

MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993
@ segreteria@comune.mortara.pv.it
www.comune.mortara.pv.it

SINDACO

Marco Facchinotti

ASSESSORI

Fabio Farina (vicesindaco) Elio Pecchenino, Luigi Tarantola e Marco Vecchio

Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

SCUOLE

Materna - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

Materna I.R.P. - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

Materna "Marzotto" - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

Elementare "Teresio Olivelli"

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

Media "Josti - Travelli"

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

Liceo "Omodeo" - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

ITC "Einaudi" - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

IPS "Pollini" - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

Ente formazione "Clerici" - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

FARMACIE

Corsico - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

Maffei- Isella - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

Parini - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

Farmacia di San Pio - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

Piselli - p.zza Martiri della Libertà 15

tel. 0384 98 228

EMERGENZE

Ospedale "Asilo Vittoria"

strada Pavese - tel. 0384 20 41

Pronto Soccorso - strada Pavese

tel. 0384 204 373

C.R.I. - viale Capetini 22

tel. 0384 295 550

Carabinieri - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

Vigili del Fuoco

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

Corpo forestale

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

Polizia locale - tel. 0384 98 759

LO SAPEVI CHE...

> Quasi terminate le coperture di piscina e Sant'Albino

È stato un mese di settembre di lavori alla piscina Farina di Mortara, dopo che negli ultimi giorni dello scorso aprile una violenta tromba d'aria ne aveva completamente scoperchiato il tetto. «I lavori dovrebbero terminare per l'inizio dei corsi di ottobre - confermano dal Comune - nello scorso mese di settembre la copertura è stata quasi totalmente rifatta e dunque non ci dovrebbero essere problemi per tutti i ragazzi e gli atleti della Padana Nuoto che ogni anno si allenano all'intero della piscina comunale». Proseguono inoltre i lavori per il rifacimento del tetto dell'abbazia di Sant'Albino con anche la messa in sicurezza di alcune aree della copertura che presto tornerà ad antichi splendori continuando l'accoglienza a fedeli e pellegrini sulla via Francigena.



Il rifacimento della copertura della piscina è stato completato

> Nuovo look in porfido per via XX Settembre

Inizierà in questa prima decade di ottobre il rifacimento del porfido in via XX Settembre, nel tratto di strada che porta da piazza San Cassiano sino all'incrocio con corso Josti. Nelle previsioni del Comune i lavori si dovrebbero risolvere entro trenta giorni con la sistemazione dei cubetti di porfido che risultano in molti punti dissestati e fuori posto. Approfittando dei lavori saranno anche controllate le tubature di gas, acqua e le linee telefoniche con la strada che sarà così rimessa a nuovo mantenendo però la tradizionale pavimentazione. «Ci auguriamo che i lavori terminino nel più breve tempo possibile - fanno sapere dal Comune - affinché i disagi alla circolazione siano ridotti al minimo».



Facchinotti: «Abbiamo revocato i divieti entro i tre chilometri»

Dopo che i campioni sia sulla qualità dell'aria che del terreno e delle coltivazioni prelevati da Arpa, Ats ed Ente Risi non hanno evidenziato alcuna anomalia, le amministrazioni comunali di Mortara, Olevano e Castello d'Agogna hanno provveduto a revocare il divieto di raccogliere frutta e ortaggi. «Dopo i risultati di Arpa sono giunti anche quelli di Ats a rassicurare la popolazione - spiega il sindaco di Mortara, Marco Facchinotti - e così è stata revocata l'ordinanza che prevedeva il divieto di raccolta entro il raggio di tre chilometri dall'incendio poiché non sussiste alcun pericolo per la salute umana».

A circa un mese dall'incidente alla Eredi Bertè, dunque, la situazione sembra tornata alla normalità, poiché sia nel suolo che nell'aria non sono stati rilevati elevati livelli di diossina. Ma il caso Bertè non è ancora finito, il sindaco, infatti, si recherà nei prossimi giorni in Senato, dove dovrà dar conto dei fatti accaduti lo scorso 6 settembre: «Dopo una serie di audizioni in Regione - spiega Facchinotti - andrò anche a Roma al fine di illustrare la questione dell'incendio alla Eredi Bertè, e in quell'occasione chiederò anche allo Stato una moratoria per impedire l'insediamento di nuove aziende potenzialmente nocive sul territorio». Dopo due udienze in Regione che hanno visto coinvolti anche i Vigili del Fuoco intervenuti sul po-



sto e i tecnici di Arpa, il problema giungerà sino al Governo, sperando che si possa presto trovare una so-

luzione al fine di prevenire determinati eventi all'interno del territorio lomellino.

Il Comune non rinnova il contratto

Dopo l'incendio un altro duro colpo alla ditta Eredi Bertè, con il Comune che ha fatto sapere che non intende rinnovare il contratto con l'azienda di smaltimento rifiuti. Nonostante il rogo, infatti, l'azienda Eredi Bertè non è stata chiusa, è stata sottoposta a sequestro solamente l'area incriminata per compiere tutte le rilevazioni del caso. Ma nonostante questo dal Comune fanno sapere che non rinnoveranno il contratto scaduto lo scorso 30

settembre. «Stiamo facendo una verifica sul territorio per individuare una nuova azienda di smaltimento rifiuti - confermano dal Comune - che possibilmente conferisca al di fuori del territorio lomellino al fine di preservare una zona già abbastanza colpita a livello ambientale». Una decisione, dunque, che funge da ennesima bocciatura per la ditta Eredi Bertè, dopo i recenti fatti dello scorso "infuocato" mese di settembre.

Passata la paura, ora si pensa alla prevenzione

Dopo la minaccia diossina dei giorni scorsi con le ordinanze di vari Comuni della zona sulla raccolta di frutta e ortaggi, oltre al consiglio di restare il più possibile all'interno delle proprie abitazioni, si pensa ora a come prevenire tali episodi, al fine di preservare la salute dei cittadini. «Vorremmo che la Regione garantisse ai Comuni maggiori possibilità di controllo autonomo

e di manovra - spiega il sindaco di Mortara, Marco Facchinotti - poiché ad oggi i Comuni sono praticamente privi di qualsiasi potere di sorveglianza su ditte come la Eredi Bertè». Il primo cittadino di Mortara propone tra le soluzioni quella di utilizzare anche la polizia provinciale o nell'eventualità le guardie ecologiche: «Occorre garantire ulteriori controlli rispetto a quelli

effettuati da Arpa - prosegue sempre Facchinotti - poiché i recenti fatti hanno dimostrato come sia necessario vigilare costantemente su determinate situazioni». Infine il sindaco ripropone uno studio e una rilevazione di aria, acqua e terreno come era stato fatto in passato grazie anche all'ausilio del Clir ma poi fermatasi per i costi eccessivi dei campionamenti.

LO SAPEVI CHE...

> In corso di definizione il calendario fieristico

Ancora qualche giorno a disposizione (la scadenza è fissata al 31 ottobre) per poter segnalare l'organizzazione di eventi come fiere e sagre che potranno entrare nel calendario fieristico 2018 di Mortara. La distinzione tra gli eventi è quella prevista dalle legge regionale. Con il termine "fiera" si intendono manifestazioni caratterizzate dalla presenza di «operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività», mentre viene definita sagra «ogni manifestazione temporanea» che sia «finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea».

Le domande vanno consegnate direttamente all'ufficio Protocollo del Comune di Mortara o inviate via pec alla casella suap.mortara@pec.regione.lombardia.it. Per informazioni per l'organizzazione di fiere il referente è Davide Curti, tel. 0384.98759 (Comando Polizia Locale); per le sagre i referenti sono Laura Guija e Giuseppe Campione, tel. 0384.256411 (Suap, settore commercio). Stilato il calendario comunale, l'elenco entrerà a far parte della programmazione regionale.



L'ANNULLO POSTALE

> A ruba il francobollo in ricordo di Olivelli



I volontari della Pro loco al banchetto dell'ufficio postale e il francobollo di Olivelli con l'annullo postale

Il francobollo in edizione speciale, realizzato in ricordo di Teresio Olivelli, è andato subito esaurito. In meno di un'ora dall'apertura dell'ufficio postale speciale dell'annullo l'affrancatura con l'effigie del religioso era già introvabile. Sono ancora disponibili invece le cartoline realizzate in occasione della Sagra dell'Oca.

Palio: vittoria di San Dionigi fra le polemiche e i ricorsi

Tornano a trionfare i rossoblu, ma Torre e San Cassiano si ritirano per protesta

Quello di quest'anno è stato un palio avvincente e ricco di colpi di scena, con anche qualche strascico polemico. A trionfare è la contrada di San Dionigi che torna alla vittoria dopo ben 12 anni, l'ultima volta era infatti successo nel 2005. Spenti i riflettori non si sono però placate le polemiche con le contrade di Torre e San Cassiano che hanno abbandonato il palio a causa del mancato suono delle campane della Basilica di San Lorenzo. Secondo il regolamento del Palio, infatti, la gara fra gli arcieri si dovrebbe concludere alle ore 18 con il suono delle campane di San Lorenzo. Le campane, però, sono rimaste in silenzio per un motivo sconosciuto a molti contradaioi, ma i giudici hanno ugualmente dichiarato la gara conclusa e il passaggio allo spareggio finale. Vi è stato così l'abbandono da parte di San Cassiano e Torre, che promettono di fare ricorso in tutte le sedi opportune. Ricorso che però potrebbe costare caro alle due contrade poiché il Magistrato delle Contrade, organo sorto nel 2013 che riunisce i presidenti dei vari rioni mortaresi, potrebbe commissionare una pesante sanzione a Torre e San Cassiano. La disputa si giocherà ora tra chi sosteneva che in una riunione precedente era stato decretato di non far suonare le campane di San Lorenzo ma di verificare il tempo attraverso una clessidra, e coloro i quali invece si atterrano in maniera stretta e tradizionale al regolamento, che prevede che l'ultima sessione di prove si concluda con il suono delle campane della vicina Basilica. Inoltre le contrade che contestano l'operato dei giudici sostengono che il controllo del tempo attraverso metodi di misurazione differenti da quelli tradizionali comporterebbe un condizionamento continuo su tutto lo svolgimento del palio. Nonostante le polemiche è da segnalare che la vittoria "sul campo" è andata a San Dionigi, contrada che



Una fase del Gioco dell'oca del Palio delle contrade

L'ALBO D'ORO DEL PALIO DELLE CONTRADE

1970	San Cassiano	1986	La Torre	2002	Il Dosso
1971	San Dionigi	1987	Le Braide	2003	Il Moro
1972	San Cassiano	1988	Sant'Albino	2004	San Dionigi
1973	San Cassiano	1989	Le Braide	2005	San Dionigi
1974	San Cassiano	1990	non disputato	2006	Il Moro
1975	San Cassiano	1991	Le Braide	2007	Il Moro
1976	Le Braide	1992	non disputato	2008	San Cassiano
1977	Le Braide	1993	non disputato	2009	San Cassiano
1978	San Cassiano	1994	Le Braide	2010	San Cassiano
1979	San Cassiano	1995	Il Moro	2011	San Cassiano
1980	La Torre	1996	San Cassiano	2012	Le Braide
1981	San Cassiano	1997	San Cassiano	2013	Le Braide
1982	Il Moro	1998	Le Braide	2014	Le Braide
1983	La Torre	1999	Le Braide	2015	San Cassiano
1984	San Cassiano	2000	Sant'Albino	2016	San Cassiano
1985	La Torre	2001	Sant'Albino	2017	San Dionigi

comprende la zona di via Balduzzi e via Gioia, con i rossoblu al quarto trionfo della loro storia. La prima vittoria risale al 1971, a cui seguirono poi in successione i trionfi del 2004 e del 2005, è dunque il quarto successo per San Dionigi, ma prima di cantare davvero vittoria sarà meglio attendere il risultato di eventuali ricorsi e decisioni delle contrade Torre e San Cassiano, con un palio 2017 che sembra non essere ancora finito.

IL PRIMATO È DI SAN CASSIANO

VITTORIE TOTALI PER CONTRADA

San Cassiano	17
Le Braide	11
Il Moro	5
La Torre	4
San Dionigi	4
Sant'Albino	3
Il Dosso	1



L'esposizione delle oche



Ludovico il Moro e Beatrice d'Este



Il drappo disegnato per i vincitori del Palio

LO SAPEVI CHE...

> Stars Volley: è partita la stagione agonistica

È iniziata ufficialmente venerdì 1 settembre la nuova stagione agonistica per la Stars Volley con la presentazione ai tesserati e alla cittadinanza. Il presidente Nico Marseglia ha introdotto lo staff completo e ha poi spiegato le novità della stagione sportiva appena iniziata. «Vogliamo avvicinare più giovani possibili a questo sport - ha sottolineato Marseglia - la linea verde dei giovani è il principale obiettivo per poter crescere insieme a loro. Il nostro punto fermo è sempre quello di fornire un ambiente sano e professionale, le qualifiche del nostro staff tecnico dovranno essere aggiornate e arricchite nell'intento di migliorarci». Appena completati i tesseramenti lo staff tecnico procederà all'iscrizione di più squadre possibili ai campionati provinciali Under della Federazione, dall'Under 12 fino all'Under 18. «Sarà



attivissimo il corso di Minivolley e quello di Babyvolley dei bimbi dai 3 ai 5 anni - ha proseguito Marseglia - che sta già riscuotendo interesse. Ed è inoltre ufficiale l'iscrizione al campionato di 3ª Divisione under 18 femminile». Nell'organizzazione Marseglia sarà affiancato dal vicepresidente Gilberto Mancin e da Franco Parolovo, Claudio Sala, Liliana Fontana e Sergio Visini. La guida del progetto sarà ancora affidata alla direttrice sportiva Michela Viola, che coordinerà la parte tecnica con l'allenatore Elia Scafidi, preparatore atletico nella scorsa stagione. «Quest'anno inoltre - sottolinea Nico Marseglia - si svolgerà dall'inizio un allenamento settimanale con il coach professionista Franson Neris, sia per il settore maschile sia per quello femminile. Il coach Viola sarà affiancata alla guida delle Stelline della 3ª Divisione under 18 da Flavio Maraschi, che seguirà anche i giovanissimi dell'Under 12 misto della Florens di Vigevano, portando avanti il progetto Vivavolley, riproposto per dare un'ulteriore opportunità di gioco a gli atleti di entrambe le società». «Come Stars Volley - conclude Nico Marseglia - a oggi abbiamo inoltrato in Federazione le iscrizioni ai campionati di Under 12 misto 6x6, Under 13 femminile, Under 14 maschile, Under 16 maschile, Under 18 maschile e infine come promessa mantenuta dalla società, il ritorno ai campionati di Divisione con l'iscrizione di una formazione femminile Under 18 al campionato di 3ª Divisione».

Civico17, dalla musica afro al nuovo anno accademico

Varia e interessante è l'attività che il Civico17 ha in programma di svolgere in questo mese di ottobre. Attuata con successo l'organizzazione dei più immediati eventi all'inizio del mese, ora l'interesse è rivolto a venerdì 6 quando alle 17 inizierà un corso sviluppato su tre giorni (sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17.30) sulla Storia della musica africana. Tenuto da Marcello Piras, studioso di jazz e musica afroamericana del mondo è rivolto a tutti a partire dai 14 fino ai 99 anni. Sono consigliati studi pregressi di musica e l'iscrizione è obbligatoria.

Sabato 7, con partenza alle 8.30 dalla stazione ferroviaria, visita a "Longobardi. Un popolo che cambia la storia", una grande mostra prima a Pavia, poi a Napoli, poi a San Pietroburgo. Con guida locale e successiva visita a San Michele. Rientro libero dopo pranzo. Sempre sabato 7 alle ore 17.30 ci sarà la presentazione a cura di Paolo Comolli del libro "Caffeina", il testo è il risultato del corso di scrittura che si è tenuto in biblioteca a partire dal gennaio di quest'anno. Lunedì 9 appuntamento serale, alle 21, con la proiezione di un'opera teatrale de I Riso e Amaro per la regia di Marta Comeglio. Introduce Maria Forni. Il weekend vedrà due appuntamenti per venerdì 13, alle



16.30 "Invecchia-mente: pillole per un invecchiamento di successo". Incontro a carattere psicologico con la dottoressa Paola Tagliani che parlerà di "Memorina - La pillola per ricordare". Alle 21, nella sala Rotonda, offerto da Amicivico.17 un monologo laboratorio "Il pianoforte vuoto: provando Beethoven" del Gruppo parole a manovella di Vox Organi. Di e con Massimiliano Di Landro. La settimana si chiude sabato 14 alle ore 17 con l'inaugurazione della mostra "Paint your life", personale dell'artista Marco Carletto Studio d'Arte Lanza (Verbania) che proseguirà fino al 28 ottobre. Venerdì 20 a teatro con la biblioteca: partenza in pullman alle ore 18.20 diretti al Piccolo Teatro di Milano

per assistere allo spettacolo "Emilia" per la regia di Claudio Tolcachir, con Giulia Lazzarini, e Sergio Romano.

Si parla di enogastronomia con Massimo Peruzzini e Franco Tolasi giovedì 26 a partire dalle ore 20 e il tema sarà "Il profumo del mosto". Nella mattinata di sabato 21 dalle ore 10 appuntamento sui giovani con la "Psicoterapia dell'adolescente". A seguire nel pomeriggio alle ore 17.30 la presentazione-spettacolo del libro "Vietato l'accesso" a cura dell'autrice Rosalba De Amicis. Infine l'ultimo fine settimana di ottobre vede in programma per sabato 28, alle ore 17, l'attesa inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Università della Terza Età.

Un massaggio per... padroni e animali!

L'associazione MiciAmici onlus insieme con lo Studio di medicina tradizionale cinese di Vigevano organizza per domenica 15 ottobre una giornata davvero particolare per tutti gli amanti degli animali e del relax. Sarà infatti possibile provare il massaggio cinese Tuina nella sede dell'associazione MiciAmici alla frazione Medaglia di Mortara in via Maestra 5. Un appuntamento singolare e rilassante



te poiché le sedute di massaggio saranno assolutamente di coppia, con il duo formato da ogni padrone con il proprio animale. Un'attività, inoltre, davvero particolare soprattutto

tutto per i più piccoli che potranno così acquisire ancor più confidenza con i propri animali oltre a divertirsi e prendere consapevolezza del proprio corpo. I trattamenti sono a offerta libera e il ricavato sarà interamente devoluto all'associazione MiciAmici Onlus, per chi volesse ulteriori informazioni è infine possibile visitare il sito www.miciamici.org oppure telefonare al numero 335.6936891.

GAMBOLO'
Via Mazzini 37
Tel. 331.9146917

VIGEVANO
Corso Torino 27
Tel. 0381.325720

Via Dante 5
Tel. 0381.88605

TORTONA
P.zza delle Erbe 24
Tel. 338.7920632

L'Occasione d'Oro

COMPRO ORO, ARGENTO E DIAMANTI

PAGO IN CONTANTI

oro, argento, monete, medaglie.

Si valutano polizze pegno

lunedì sempre aperti

MEDE
Via Cavour 52
Tel. 333.6845673

MORTARA
Via Parini 6/ter
Tel. 333.3182952

Si ritirano orologi di prestigio



ROBBIO

MUNICIPIO

Piazza Libertà 2
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415
@sindaco@comune.rob主io.pv.it
www.comune.rob主io.pv.it

SINDACO

Roberto Francese

ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,
Gregorio Rossini e Laura Rognone

Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa

via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419

Fondazione "Galtruccio"

via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120

SCUOLE

Nido "Il girasole" - via Nicorvo 40

tel. 0384 671 565

Materna "Sanner" - via Garibaldi 46

tel. 0384 670 445

Materna paritaria "Ronza"

via G. Marconi 36

tel. 0384 670 338

Elementare "Dante Alighieri"

viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472

Media "E. Fermi"

piazza San Pietro - tel. 0384 670 258

UFFICIO POSTALE

viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

FARMACIE

Castagnoli - piazza Libertà 21

tel. 0384 671 701

Gipponi - via Bellotti, 2/bis

tel. 0384 670 201

EMERGENZE

Croce Azzurra Robbiese - tel. 0384 670 208

Carabinieri - via Garibaldi 3

tel. 0384 670 333

Premio bontà alla piccola Viola A quattro robbiesi la Signorelli

Commozione durante la consegna dei due importanti riconoscimenti cittadini

Orgoglio, applausi e un pizzico di commozione per la consegna del Premio bontà Città di Robbio e per l'assegnazione delle Borse di studio Ottavio Signorelli: i due importanti riconoscimenti cittadini sono stati conferiti dal sindaco Roberto Francese, alla presenza delle associazioni culturali e di volontariato, nei giorni che hanno preceduto la festa patronale. Il Premio bontà Città di Robbio è la naturale prosecuzione del riconoscimento istituito nel 1995 dalla benefattrice Carla Gaiano Cambria, per ricordare il padre Eusebio e gratificare le persone robbiesi di grande cuore. «Ringraziamo la signora Carla, che con la famiglia Gaiano, negli scorsi vent'anni - ha detto il sindaco in fascia tricolore - è sempre stata vicina alle amministrazioni comunali che si sono succedute: con un contributo economico personale, io e la mia squadra di governo, abbiamo voluto proseguire la tradizione ventennale perché le belle storie, scritte dalle persone buone della nostra cittadina, sono ancora molte da raccontare e premiare». In particolare, il gesto di Viola Quaglia,



Gli studenti che hanno ricevuto la borsa di studio insieme con Viola e gli amministratori

nemmeno 10 anni, compiuto in silenzio in occasione della Fiera Campionaria 2016, non è passato inosservato alla commissione giudicatrice, guidata dal vicesindaco Stefania Cesa. «Lo scorso anno - ha raccontato Cesa - Viola ha chiesto di poter esporre nel padiglione dedicato ad Anffas Mortara i propri quadri e di devolvere il ricavato proprio all'associazione mortarese. Si tratta di un gesto straordinario: abbiamo tanto

da imparare da una bambina così piccola, ma dal cuore grande». Dopo il premio bontà, spazio per la terza edizione delle borse di studio intitolate alla memoria di Ottavio Signorelli e rivolte, per sua stessa volontà testamentaria, agli studenti meritevoli della provincia di Pavia che hanno deciso di specializzarsi in materie economiche nell'ambito della scienza della finanza: pergamena da incorniciare, fiori e rimborso delle spese universitarie fino a 5mila euro per i robbiesi Riccardo Briani (Bocconi di Milano), Angelica Squazzotti (Luiss di Roma), Camilla Devasini (Università di Pavia e di Strasburgo in Francia) e Francesca Pilla (Università di Pavia e di Vaasa in Finlandia) e per Marco Compagnoni di Cicognola (Università di Pavia e di Tubinga in Germania). «Zio Ottavio - ha detto la nipote Angela Invernizzi, accompagnata dal marito Gabriele Mosca - è stato un grande appassionato di economia e oggi sarebbe fiero di voi: sono sicuro che vi inviterebbe a ragionare non solo con i numeri, ma con il cuore!»



Il Premio bontà consegnato a Viola Quaglia da Mavi Rossi (vicepresidente Anffas) e dal vicesindaco Stefania Cesa

LO SAPEVI CHE...

> Corsi di nuoto per ragazzi con la Padana Nuoto

Con l'autunno tornano i corsi proposti dalla Padana Nuoto di Mortara in collaborazione con l'assessorato allo Sport: anche per l'anno scolastico 2017/2018 l'amministrazione comunale promuove i corsi di nuoto per i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La riunione preliminare, alla presenza dell'istruttore Andrea Grassi, dell'assessore allo Sport Marco Ferrara e della referente comunale Rita Ferraris, si è tenuta alla fine di settembre: il costo del corso di nuoto ammonta a 127 euro, ai quali si aggiungeranno le spese per il trasporto. «Si parte martedì 10 ottobre e i giorni di frequenza - spiegano i responsabili - saranno il martedì e il venerdì, per un totale di 24 appuntamenti». Per info 0384.675235.



Da sinistra Andrea Grassi, Marco Ferrara e Rita Ferraris

> Iniziato l'anno scolastico in un nido rinnovato

Asilo nido Il Girasole rinnovato in vista del nuovo anno scolastico: la struttura di via Nicorvo che può ospitare 45 bambini dai tre mesi ai tre anni ha subito un profondo rinnovamento, grazie al costante impegno del vicesindaco Stefania Cesa e dell'assessore Gregorio Rossini. «Prima dell'inizio delle attività didattiche - spiegano i due amministratori - abbiamo reso l'ambiente più colorato, accogliente e confortevole puntando sulla tinteggiatura dei locali, l'installazione di luci a led e la sicurezza dei locali. Proseguiremo nei prossimi giorni con l'installazione di nuovi giochi e maniglioni antipanico più sicuri, proporremo inoltre alle insegnanti corsi di formazione per aumentare ulteriormente il livello didattico delle nostre educatrici».



Il salone dell'asilo Il Girasole dopo i lavori di risistemazione

Per le famiglie buono mensa meno caro

Buono mensa meno caro per le famiglie robbiesi: dall'inizio dell'anno scolastico la fascia massima è scesa da 5,50 euro a 5,20 euro. La riduzione fa parte delle migliori proposte dalla ditta Sodexo, vincitrice dell'appalto comunale per il prossimo

quadriennio. A giorni sarà anche istituita la nuova commissione mensa alla quale indirizzare consigli e suggerimenti. Sul sito del Comune è disponibile il link per accedere al portale dedicato, per controllare il portafoglio elettronico e il menu del giorno.



La mensa della scuola elementare

h



IL RICORDO PIÙ BELLO DI QUEST'ESTATE
NON SARÀ NEL TUO CUORE.

SARÀ NEL TUO BOX.



È ARRIVATA L'ESTATE CITROËN.

SU TUTTA LA GAMMA

PRONTA CONSEGNA | VANTAGGI AGGIUNTIVI CON FINANZIAMENTO LINEA PRIME

CITROËN C4 CACTUS CON CLIMA, RADIO E RETROCAMERA, DA 12.850€
OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 13.350€. TAN 4,50%, TAEG 7,16%.

   citroen.it

CITROËN preferisce TOTAL TAN (fisso) 4,50%, TAEG 7,16%. Citroën C4 CACTUS PureTech 82 e C4 CACTUS PureTech 75. Consumo su percorso misto: 4,6 l/100 km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 107 g/km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio di finanziamento su Citroën C4 CACTUS PureTech 82 CV FEEL con clima, radio e telecamera di retrocamera a 12.850€. Promo valida con finanziamento LINEA PRIME e usato in permuta o da rottamare, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo 4.600€. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 8.600€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 9.829,44€. 72 rate mensili da 170,39€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 1.229,44€. TAN (fisso) 4,5%, TAEG 7,16%. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Azzurro Relax (Anti-furto con polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 11,00€) ed il contratto di servizio IdealDrive (Manutenzione programmata con durata 72 mesi e percorrenza 60.000 Km importo mensile del servizio € 19,37). Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 ottobre 2017 con immatricolazione entro il 31 ottobre 2017 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

AUTOMAGENTA S.r.l.
www.automagenta.citroen.it

NUOVA SEDE DI NOVARA
VIA BIANDRATE, 58 - TEL. 0321.679590

LO SAPEVI CHE...

> Lavori pubblici in vista delle piogge autunnali

Anche nei primi giorni d'autunno è proseguito il lavoro di pulizia delle caditoie al fine di evitare allagamenti e tracimazioni in caso di violente piogge, iniziato nei mesi scorsi. «Oramai negli ultimi anni siamo abituati a fenomeni temporaleschi violenti, caratterizzati da una quantità di precipitazioni importante, concentrata in un breve lasso di tempo: con questa operazione di pulizia delle caditoie - spiega l'assessore Gregorio Rossini, impegnato con il geometra Secondo Borando nel controllo dei lavori - cerchiamo di prepararci al meglio per le piogge autunnali. Nei mesi scorsi con il gestore abbiamo tempestivamente provveduto ad effettuare importanti interventi strutturali con l'innesto di alcuni bypass nelle zone più critiche, in altre permangono difficoltà che speriamo di risolvere nel breve periodo».



I lavori di pulizia delle caditoie

> Bonus cultura del governo Istruzioni ai neodicicottenni

In questi giorni i ragazzi robbiesi della leva 1999 sono stati avvisati via posta e convocati in biblioteca dal sindaco Roberto Francese e dall'assessore alla Cultura Marco Ferrara per essere informati in merito al bonus cultura del governo, 500 euro da spendere nel corso del 2018 per l'acquisto di libri (non solo scolastici), biglietti del cinema, concerti e spettacoli dal vivo, ingressi a musei, mostre e monumenti. «Si tratta - ha spiegato Ferrara - di un'ottima opportunità che il governo offre ai nostri ragazzi come già fece per i giovani della leva 1998: è importante che gli interessati si attivino entro il prossimo 30 giugno per usufruire della somma stanziata».



L'assessore Marco Ferrara

«Auser - ha spiegato il sindaco Roberto Francese - è un'associazione che si sta dando molto da fare nell'ambito del sociale, collaborando a 360 gradi con la nostra amministrazione all'attività sociale quotidiana, svolta con passione nella sede di Villa Pallavicino. I volontari collaborano attivamente con la nostra dipendente Luigina Bovolenti nella gestione dei locali comunali preposti all'accoglienza dei numerosi pellegrini in transito sulla Via Francigena, sorvegliano il parco giochi e sono impegnati in numerose attività rivolte alle persone sole e in difficoltà».

Ancora pochi giorni a disposizione per i bonus di trasporto e utenze

C'è tempo fino al prossimo 13 ottobre per presentare la domanda per ottenere un aiuto economico sia per le bollette, sia per le spese di trasporto scolastico: a confermarlo sono l'assessore ai Servizi sociali Stefania Cesa, l'assistente sociale Giovanna Capelletto e la dipendente comunale Roberta Cristoni. «Già dal 25 settembre scorso - spiegano i responsabili - è possibile accedere alle graduatorie che daranno diritto ai contributi, fino ad esaurimento fondi. Per quanto riguarda lo stanziamento per le utenze domestiche del 2017 è disponibile un aiuto massimo di 150 euro a famiglia, rivolto ai residenti a Robbio da almeno cinque anni, intestatari dei contatori di luce, acqua e gas, con un reddito Isee inferiore o uguale a 8mila euro annui». E per quanto riguarda la "dote trasporto"? «Anche quest'anno - ag-



Stefania Cesa, assessore ai Servizi sociali giunge Cesa - la nostra amministrazione ha messo a disposizione ulteriori risorse economiche per i genitori meno abbienti, con ragazzi frequentanti gli istituti superiori della zona: sosteniamo le spese di abbonamenti ferroviari o dei pullman

di linea per gli studenti residenti a Robbio aventi un Isee familiare non superiore ai 5mila euro». I moduli da compilare sono a disposizione presso l'ufficio Servizi sociali del municipio di piazza Libertà, richiedendoli alla dipendente comunale preposta.

«Robbio - spiega ancora Cesa - ha anche aderito all'iniziativa nidi gratis di Regione Lombardia: fino al 4 ottobre le famiglie hanno avuto modo di accedere al portale dedicato, prontamente segnalato sul nostro sito internet. I nuclei familiari meno abbienti hanno anche la possibilità di accedere alla dote sport, messa a disposizione dalla giunta Maroni: c'è ancora tempo fino al prossimo 31 ottobre per presentare domanda online e ottenere fino a 200 euro di contributo per i figli impegnati in attività sportive, organizzate da associazioni dilettantistiche riconosciute da Regione Lombardia».

Successo del tour Romanico con la Pro loco

Grande successo per il ritorno del Romanico in Lomellina, dopo la pausa estiva: grazie all'impegno di Pro loco Robbio, in un solo weekend, oltre cento turisti provenienti principalmente dal Biellese e della Brianza hanno visitato le perle romaniche presenti sul territorio cittadino. Gli appassionati di arte, storia e cultura hanno avuto occasione di apprezzare la chiesetta di San Pietro, l'abbazia di San Valeriano e la centralissima chiesa di San Michele, prima di proseguire il tour lomellino alla volta di Breme e Lomello. «Robbio - spiegano il presidente Giuliana Baldin e l'assessore alla Cultura Marco Ferrara - piace sempre di più e noi dobbiamo continuare a valorizzare le nostre bellezze: per troppo tempo non abbiamo saputo apprezzare le nostre splendide architetture caratterizzate da una storia millenaria. Vogliamo quindi proseguire lo stra-



Paolo Giarda illustra il restauro dell'abbazia di San Valeriano

ordinario lavoro iniziato dal presidente Corrado Morelli negli anni scorsi nella valorizzazione dell'arte presente sul territorio robbiese, in collaborazione con il parroco don Gianni Fagnola».

Le visite sono realizzate grazie all'impegno dei volontari Pro loco: ad accompagnare i turisti nelle scor-

se settimane, c'era Paolo Giarda, già assessore alla Cultura nella giunta Gasperini e appassionato di storia e tradizioni locali. Le visite continueranno anche nei weekend di ottobre: è possibile prenotare il tour culturale chiamando il 349.3105087 oppure scrivendo via mail all'indirizzo prolocorobbio@gmail.com.

Auser: pranzo sociale e musica per una grande giornata di festa

Pranzo sociale, musica, ballo e lotteria: è stata una grande domenica di festa per l'Auser robbiese guidata dal presidente Alberto Zennaro. Alla Casa del Pellegrino erano presenti quasi un centinaio di commensali fra tesserati, amici e simpatizzanti della sezione locale: salumi, risotto, agnolotti e arrosto i piatti della tradizione che hanno deliziato i palati dei commensali. Presenti anche numerosi esponenti dell'amministrazione Francese, fra cui il vicesindaco Stefania Cesa, l'assessore Gregorio Rossini e il consigliere Katia Canella.

«Auser - ha spiegato il sindaco Roberto Francese - è un'associazione che si sta dando molto da fare nell'ambito del sociale, collaborando a 360 gradi con la nostra amministrazione all'attività sociale quotidiana, svolta con passione nella sede di Villa Pallavicino. I volontari collaborano attivamente con la nostra dipendente Luigina Bovolenti nella gestione dei locali comunali preposti all'accoglienza dei numerosi pellegrini in transito sulla Via Francigena, sorvegliano il parco giochi e sono impegnati in numerose attività rivolte alle persone sole e in difficoltà».



Il vicesindaco Stefania Cesa e l'assessore Gregorio Rossini con i volontari dell'Auser



GARLASCO

MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it
www.comune.garlasco.pv.it

SINDACO

Pietro Francesco Farina

ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro, Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

SCUOLE

Nido - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

Materna - via San Zeno

tel. 0382 820 283

Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"

Primaria - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

FARMACIE

Bozzani - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

Portalupi - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

EMERGENZE

Guardia Medica - tel. 848 881 818

Croce Garlaschese - tel. 0382 822 737

Polizia locale - tel. 0382 822 250

Carabinieri - tel. 0382 822 037

Vigili del fuoco - tel. 0382 821 668

Martinetti, i costi di gestione impongono la privatizzazione

Il Comune non può più far fronte alle spese, presto un bando per l'assegnazione



Una decisione dolorosa ma inevitabile quella dell'amministrazione comunale di Garlasco di privatizzare il Teatro Martinetti. «La gestione diretta da parte del Comune prevede una serie di costi per l'amministrazione che vanno sempre più a gravare sui bilanci - fanno sapere dal Comune stesso - e inoltre anche l'ingaggio delle varie compagnie deve essere effettuato attraverso procedure apposite che presuppongono una spesa pubblica elevata, poiché le compagnie devono essere iscritte ad appositi albi e il Comune può attingere solo da tali elenchi». Così

la soluzione pare divenire la cessione della gestione della struttura con un bando di interesse che dovrebbe essere fatto nei prossimi mesi: «Vogliamo trovare un'associazione che possa garantire nuova linfa per il nostro teatro - confermano sempre dall'ente comunale - e che possa valorizzare

la riapertura nel 2006 tra la commozione e la gioia di numerosi garlaschesi. Da allora è sempre stato il Comune a organizzare la stagione teatrale insieme con la commissione stessa del Martinetti, ma negli ultimi anni, complice la crisi e l'aumento dei costi all'interno della struttura, la situazione è divenuta insostenibile per le casse dell'ente sino alla decisione di questi giorni. Attendendo l'evolversi della vicenda e aspettando il bando, una comunità intera si stringe attorno al proprio teatro che rappresenta ancora il simbolo della storia e della tradizione garlaschese.

LO SAPEVI CHE...

> Pursè Negar dona i computer alle medie

Un bel gesto quello della Confraternita del Pursè Negar, l'associazione garlaschese che ha fatto riscoprire a intere generazioni l'autoctona specie del maiale nero di Garlasco che ha popolato la zona sino ai primi anni del '900. Parte del ricavato della scorsa sagra di maggio, infatti, è stato utilizzato per l'acquisto di quattro computer da donare alla scuola media Duca degli Abruzzi di Garlasco. «Purtroppo all'interno dell'istituto vi erano quattro lavagne interattive non funzionanti poiché i computer collegati erano troppo obsoleti - svela Pietro Tosi, presidente della Confraternita - così abbiamo deciso di dare quattro nuovi dispositivi alla scuola, in modo tale che i ragazzi possano apprendere anche attraverso l'ausilio della lavagna Lim». Ogni anno l'associazione fornisce aiuto e sostegno a una realtà del paese, devolvendo parte del ricavato della Sagra del Pursè Negar a enti o istituti locali.

> A piedi alla Bozzola per l'inizio della scuola

Si è svolta nei giorni scorsi la consueta camminata da parte degli alunni delle scuole elementari Poma di Garlasco presso il santuario della Madonna delle Bozzole. Ogni anno, infatti, viene compiuto il tragitto di pochi chilometri che separa Garlasco dalla frazione Bozzola attraverso una iniziativa educativa e motoria che mira alla salute e all'augurio di un buon anno scolastico per tutti i bambini e ragazzi. Quest'anno l'iniziativa ha spento le dieci candeline e per l'occasione dopo aver raggiunto la Bozzola tutti i ragazzi hanno potuto gustare un pranzo e una torta offerti per l'occasione dal Gruppo Lions di Garlasco.

Illuminazione: entro giugno completati i lavori

Sono stati installati già più di mille nuovi lampioni a led all'interno delle vie del paese ed entro giugno 2018 il Comune promette di terminare i lavori con l'installazione di 1800 punti luce. «I lavori stanno procedendo secondo lo schema prefissato - conferma Francesco Santagostino, assessore ai Lavori pubblici - anche se ora inizia una fase più complicata poiché i punti luce da installare richiederanno il rifacimento delle linee di distribuzione». Entro circa



un anno però i lavori dovrebbero essere terminati con la sostituzione dei vecchi impianti di illuminazione anche all'interno delle due frazioni di San Biagio e della

Bozzola. «Posizineremo - continua Santagostino - anche sistemi di illuminazione particolari nelle maggiori aree di interesse della città, dai monumenti alle piazze e alle aree verdi, al fine di rendere più sicura e godibile la città anche nelle ore notturne». L'intervento è costato alle casse comunali circa un milione e 100mila euro e sarà pagato attraverso un project financing della durata di 15 anni, con il Comune che sosterrà una quota annuale fissa di 290mila euro.



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma - Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti





LO SAPEVI CHE...

> Nuovo regolamento per i quattro zampe

È stato approvato mercoledì sera durante il consiglio comunale, il nuovo regolamento, che tra le altre cose, stabilisce dei supporti per tenere i cani lontani dai banchi alimentari al mercato. «Alcuni professionisti e consiglieri comunali - spiega il sindaco Costantino - hanno effettuato degli studi, insieme alla polizia locale e alle associazioni animaliste. Da questi è emersa una condivisione di idee al 100 per cento e in sostanza sono state recepite quelle che sono le ultimissime circolari regionali in materia. Infine, al mercato in compagnia dei propri amici a quattro zampe si può andare, ma limitandosi a non invadere la zona dove ci sono prodotti alimentari». Per semplificare il discorso, al mercato verranno divisi i banchetti con esposizioni cibarie da quelli con articoli generici. In campagna elettorale era stata promessa anche un'area cani che sorgerà, ora, in via Mulino. Allo stesso tempo, vista la grande attenzione verso i quattro zampe e le diverse segnalazioni per la mancata pulizia di deiezioni canine, tutti i proprietari che non avranno il senso civico di raccoglierle, verranno puniti con multe. Istituito anche l'ufficio di tutela animali, in modo che tutte quelle persone che ne avranno bisogno potranno chiamare l'apposito numero in municipio.



I cani dovranno stare lontani dai banchi alimentari al mercato

> Al nido nuova maestra a tempo determinato

Per prima cosa, mostrare attenzione verso i bambini in età scolare e dopo, tutte le altre questioni. Avrà ragionato in questo modo l'amministrazione comunale, che ha



deciso di assumere in mobilità, a tempo determinato, una nuova maestra del nido. È stato più che altro un cambiamento d'idea, visto che inizialmente circolava voce circa una possibile assunzione di un'impiegata da collocare presso l'ufficio tributi. In corso d'opera, però, alcuni impiegati del Comune hanno chiesto informazioni e mostrato interesse in materia, domandando proprio di essere trasferiti. Ben più complessa la situazione al nido, dove una dipendente è andata in pensione e dalla graduatoria, la prima ad avere il diritto, è rimasta, poco dopo, incinta.

In arrivo un parco tematico all'ex sede dell'aeronautica

Per lo smaltimento delle lastre in amianto presenti all'interno dell'ex aeronautica di Remondò arrivano dalla Regione 15mila euro, che permetteranno di rendere meno impattante in termini di costi la bonifica dell'area. Adesso l'amministrazione proseguirà per portare a completamento il tutto e in futuro non mancano di certo delle nuove idee legate all'utilizzo degli spazi. «Come prima cosa - dichiara il sindaco Antonio Costantino - devono essere eseguiti tutti gli atti formali con i quali la proprietà passa dal demanio al Comune. In quest'area ci piacerebbe realizzare un giardino, dobbiamo ancora accordarci con quelli del Parco del Ticino per seminare delle piante autoctone. Allo stesso tempo abbiamo parlato anche con alcuni dirigenti dell'associazione di ex militari dell'aeronautica e l'obiettivo è quello di creare un museo tematico, all'aria aperta, di mezzi militari. In questo modo recupereremo la zona gradualmente e in un futuro a medio-lungo termine, metteremo a disposizione residenze per le persone che hanno perso la casa per gli sfratti o per la crisi. Tutto questo è un percorso a step. A breve termine - prosegue - dovrebbe esserci il parco tematico, che tra l'altro sarebbe il secondo in Italia di questo tipo e il primo nel Nord. Noi desideriamo strutturarla in un certo modo con un discorso di carattere culturale, sfruttando la tecnologia. Infatti, ci piacerebbe che alla sera ci sia un'ora di spettacoli, nei quali si ripercorre la storia dell'umanità, in via tridimensionale a grandezza reale. Partendo magari dall'arca di Noè, passando



L'area che ha ospitato la sede militare a Remondò

dal cavallo di Troia e continuando su questa linea. La tecnica di luci sarebbe simile a quella attuata per le Torri Gemelle, ovviamente in maniera limitata. Lo stesso discorso di luci vale anche per il parco preisto-

rico». Sono passati meno di quattro mesi da quando Costantino ha vinto le elezioni, ma come dimostra questa operazione, l'amministrazione si è messa subito al lavoro per il bene dei cittadini.

Consiglio comunale: ecco il presidente

All'interno del consiglio comunale di Gambolò è stata introdotta una nuova figura: il presidente del consiglio. «Ci sembra giusto - afferma il sindaco Antonio Costantino - che anche le minoranze abbiano la loro visibilità e l'introduzione di questa figura è sicuramente utile per coordinare il dibattito. Anche perché diventa stucchevole vedere il presidente del consiglio, cioè il sindaco, che deve

da una parte portare la croce e dall'altra cantar messa. Siccome non ci sembrava giusto, abbiamo deciso di introdurre questa figura che darà sicuramente delle garanzie». Tale funzione diventa obbligatoria solo nel caso di Comuni superiori ai 15mila abitanti. Infine, oltre a dar voce alle minoranze, il presidente del consiglio si occuperà di convocare, rappresentare e presiedere il consiglio comunale.

Davide Mengacci in piazza, ed è subito festa

È bastato allestire un set improvvisato, davanti alla chiesa di Gambolò, per far partire le riprese del programma televisivo condotto da Davide Mengacci. Il noto presentatore del piccolo schermo ha girato proprio una puntata, della trasmissione di Rete 4 "Ricette all'italiana", a Gambolò. Durante



Mengacci durante la registrazione della puntata in piazza

la mattinata di lavoro, con prosecuzione al pomeriggio, non è mancata la presenza della cittadinanza. Oltre al sindaco Costantino, intervenuto per fare gli onori di casa, hanno partecipato diverse persone accorse in piazza per vedere dal vivo il conduttore televisivo. Davanti al castello, una tavola imbandita di prodotti culinari, a partire dai salumi fino ad ar-

rivare alla polenta, senza tralasciare un tipico prodotto gambolense: il fagiolo borlotto. L'amministrazione, prima di accettare il tutto, ha valutato bene i costi. «Abbiamo speso circa la metà - afferma il sindaco Antonio Costantino - rispetto a quello che è costata la Notte Bianca in altri tempi. Questo però non basta perché sappiamo che è un momento di crisi per tutti, e quindi abbiamo chiesto delle sponsorizzazioni che hanno portato a un ulteriore ridimensionamento dei costi. Sponderemo seimila euro, ma penso che dovrebbero entrarne duemila. L'iniziativa rientra nel percorso di rilancio commerciale dei prodotti locali».



OTTOBIANO

MUNICIPIO

piazza Italia 33
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it
www.comune.ottobiano.pv.it

SINDACO

Serafino Carnia

ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

Casa di Riposo Parrocchiale
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111
UFFICIO POSTALE
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

FARMACIA
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228
EMERGENZE
Ambulatorio medico
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

Pronto Soccorso - tel. 0384 8081 (Mede)
Pronto Soccorso - tel. 0384 2041 (Mortara)
Carabinieri - San Giorgio di Lomellina
tel. 0384 43050
Polizia Locale - tel. 0384 49 581

Pellegrinaggio a Lourdes

Un gruppo di fedeli ha vissuto un'intensa esperienza spirituale con l'associazione Tgs

LO SAPEVI CHE...

> Cure termali a Salice tra relax ed entusiasmo

Una piacevole conferma di partecipazione quella che il Comune ha riscontrato nei giorni scorsi in occasione delle cure termali a Salice Terme. Proposte per il secondo anno consecutivo le terapie riservate a coloro i quali ne hanno fatto richiesta previa autorizzazione e ricetta medica sono state anche per quest'anno un autentico successo. Molte le adesioni e le partecipazioni dei cittadini al progetto che prevedeva dodici giorni, da lunedì 4 a sabato 16 settembre, presso le terme President con servizio di trasporto giornaliero da Ottobiano a Salice. Le cure, erogate dallo stabilimento termale in collaborazione con le Ats locali, prevedevano attività che andavano dalla fangoterapia alle cure inalatorie per coloro i quali presentavano problemi di respirazione, oltre a bagni terapeutici per riattivare in maniera ottimale la circolazione e alcuni trattamenti benessere con un supplemento di pagamento. Tutti i partecipanti hanno potuto così usufruire di tali servizi solamente pagando il ticket e hanno vissuto dodici giorni all'insegna del relax e della cura del proprio corpo. «Un'iniziativa che anche quest'anno ha dato un esito molto positivo - fanno sapere dal Comune di Ottobiano - e che contiamo di riproporre anche il prossimo anno per fornire un utile e salutare servizio ai nostri concittadini».



Il gruppo che ha partecipato alle cure termali a Salice insieme con il sindaco Serafino Carnia e il vicesindaco Daniela Tronconi

Lo scorso 9 settembre l'associazione Tgs (Turismo giovanile e sociale) Italia che ha sede a Ottobiano si è preparata a vivere un'esperienza spiritualmente unica che ha portato un gruppo di fedeli a compiere un pellegrinaggio mariano a Lourdes dal 22 al 26 settembre. Ogni anno oltre cinque milioni di persone si recano nella cittadina francese dell'Occitania dove nel 1858 avvennero per la prima volta una serie di apparizioni mariane, facendo conoscere Lourdes in tutto il mondo. Nel momento pre partenza vissuto sabato 9 settembre, il gruppo di fedeli ha potuto vivere l'emozione, presso la chiesa parrocchiale di Ottobiano, del rosario dedicato alla Madonna e in seguito è avvenuta da parte di don Piergiorgio Valdonio e don Mario Granata la benedizione dello stendardo che ha accompagnato il gruppo nel viaggio a Lourdes. Una lodevole iniziativa quella del gruppo Turismo Giovanile Sociale (Tgs) di matrice salesiana, che dalla sua fondazione, avvenuta nel 1986, si propone come associazione promotrice del turismo all'interno del paese, riuscendo a coinvolgere la popolazione in numerose iniziative e attività. «L'associazione è uno dei punti fermi della nostra comunità - commenta il vicesindaco Daniela Tronconi - con i suoi membri che sono totalmente volontari e fin da quando l'associazione è nata hanno



Lo stendardo raffigurante la Madonna di Lourdes e il momento della benedizione

saputo operare con abilità e bravura sia in campo giovanile che nel sociale con uno spirito di servizio di stampo salesiano che li ha sempre distinti». Iscritta all'interno del Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale il Tgs ha ricevuto infine, nella celebrazione prima del pellegrinaggio, il saluto del sindaco Serafino Carnia, che attraverso le sue parole ha saputo imprimere vitalità e forza ai fedeli mostrando come la comunità sia unita e coesa. I pellegrini, tornati pochi giorni fa



dal viaggio e accompagnati dall'instancabile stendardo hanno potuto così vivere quattro giorni di preghiera e meditazione.

Un teatro dialettale... work in progress

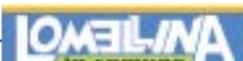
«Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala e cuori umani sul palco» in questo modo descriveva la "finzione" teatrale Victor Hugo, scrittore, poeta e drammaturgo francese considerato il padre del Romanticismo. E di cuore, ce ne metteranno sicuramente molto i nuovi attori dello spettacolo dialettale di Ottobiano



che andrà in scena presso il Cinema Teatro Sociale in occasione della sagra patronale prevista per la seconda domenica di ottobre. La compagnia guidata

dall'abile e sapiente regia di Loris Comelli proporrà una rivisitazione in chiave dialettale dell'opera "Lisistrata" di Aristofane. Secondo la vicenda, scritta dal famoso commediografo greco, Lisistrata è una donna ateniese che durante la guerra del Peloponneso, poiché gli uomini erano in battaglia e non badavano più alla famiglia, convoca le mogli dei soldati e indice uno sciopero del sesso, affinché i mariti firmino la pace. Una commedia dai risvolti tragicomici che sicuramente gli attori di Ottobiano sapranno interpretare in maniera magistrale.

Dunque l'appuntamento è per il prossimo sabato 7 ottobre a partire dalle ore 21, con l'ingresso allo spettacolo che sarà ad offerta.



anno 19 n. 9 - ottobre 2017

Periodico mensile di inchieste e servizi

Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 16/1/1999

QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 15.000 COPIE

Direzione, redazione ed editing copyright Clematis

via Santa Maria, 42 - Vigevano - tel. 0381 70710

e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

Direttore editoriale: Roberto Callegari

Direttore responsabile: Simona Villa

Hanno collaborato: Elia Moscardini, Fabrizio Negri

Grafica: Angela Merolli

Pubblicità: cell. 348 96 33 943, Gianni Politi, e-mail: giopoliti@tin.it

Fotografie: archivio Clematis

Stampa: Editico, Cilavegna (PV)

Copyright: Clematis Gianni Politi, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (42,5x35 mm): commerciali € 10 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%



PARONA

MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829
@ sindaco@comune.parona.pv.it
www.comune.parona.pv.it

SINDACO

Marco Lorena

ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

SCUOLE

Scuola materna - via Papa Giovanni XXIII
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

Elementare

vicolo delle Scuole 18
0384 253 521

UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020
fax 0384 253 020

FARMACIA

Basiglio - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

AMBULATORIO

Brakus - piazza Nuova 16
tel. 0384 253 563

BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

EMERGENZE

Carabinieri - stazione di Mortara
via Dalla Chiesa 7
tel. 0384 99 170

Vigili del fuoco - sede di Mortara
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

LO SAPEVI CHE...

> Il Premio San Siro va a don Giuseppe Ziglioli

Come ogni anno in occasione della Sagra dell'Offella la commissione del premio San Siro si riunisce per decretare il vincitore del riconoscimento che distingue coloro i quali si sono prodigati per il bene del paese e dei propri cittadini. Dall'incontro dello scorso 23 settembre il nome emerso è quello di Giuseppe



La consegna del premio a don Ziglioli

per diciotto anni parroco di Parona e tutt'ora residente in paese. Attualmente, don Giuseppe, come i più lo chiamano e lo conoscono a Parona, è cappellano della casa di riposo Casa Serena di Cilavegna, oltre a tenere alcuni momenti di preghiera presso l'Rsa Casa per l'anziano di Parona. Nel corso degli anni da parroco ordinario nel paese dell'offella ha dato vita all'oratorio che tuttora vorrebbe far crescere e rinnovare, inoltre ha saputo valorizzare alcuni progetti ecclesiastici sul territorio fungendo sempre da fulcro per una intera comunità. Per la commissione, capitanata dal sindaco Marco Lorena, don Ziglioli è stato ed è ancor oggi «Un esempio non solo di fede cristiana, ma di umiltà e bontà», qualità che ancora lo contraddistinguono e lo accompagnano in ogni ambito della propria attività sia di parroco che di uomo.

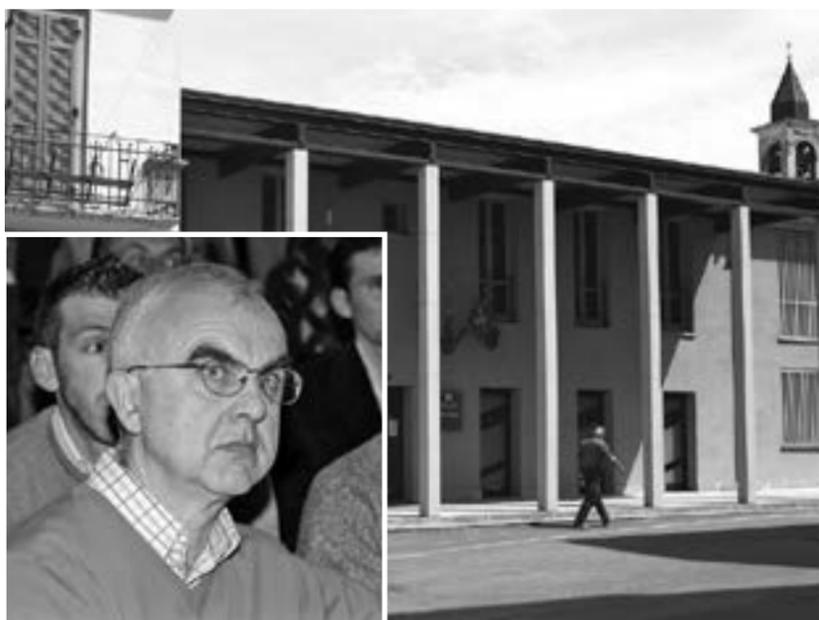
> Parco: iniziati i lavori di sistemazione dell'area

Via ai lavori di risistemazione del parco comunale con il primo lotto, quello immediatamente adiacente la casa di riposo, interessato da una prima fase di pulizia del suolo per far posto ai nuovi giochi che saranno installati all'interno dell'area verde. «Vogliamo ridonare alla comunità una zona dove trascorrere piacevoli ore in compagnia - spiega l'assessore Claudio Ambrosetti - ed è così che installeremo nuovi giochi per i bambini e compiremo un generale riassetto dell'area». Infatti il parco sarà poi recintato per permettere la chiusura nelle ore notturne e impedire episodi di vandalismo, mentre nel 2018 i lavori continueranno all'interno del secondo lotto con la costruzione di un campo da calcetto all'aperto al fine di creare un altro punto di aggregazione all'interno del paese. «Infine - commenta sempre Ambrosetti - anche il cortile adiacente le scuole elementari sarà rimodernato, verranno tolti i giochi, poiché nuovi attrezzi saranno già sistemati nel vicino parco, e inoltre anche quest'altra area sarà recintata per permettere ai ragazzi di usufruirne in totale sicurezza, inoltre sarà costituito un unico ingresso per tutti i genitori che ogni giorno si recano a prelevare i figli da scuola».

Lorena: «La differenziata darà notevoli vantaggi ambientali»

L'obiettivo del sindaco è raggiungere il 60 per cento di separazione dei rifiuti

«Vogliamo garantire una raccolta rifiuti che sia sostenibile e votata al mantenimento di un ambiente pulito e sano - spiega Marco Lorena, sindaco di Parona - con una diminuzione dei materiali che andranno ad occupare le discariche e l'inceneritore». Un ruolo fondamentale per il primo cittadino paronese, lo avranno sia i cittadini che la nuova piazzola ecologica: «Attraverso gli incontri pubblici vogliamo fornire alla popolazione tutte le indicazioni di cui hanno bisogno e aumentare notevolmente il senso civico, inoltre è necessario utilizzare sempre più la nuova piazzola ecologica, a cui i cittadini di Parona non erano abituati, per rendere ancora più efficiente la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti». Infine il sindaco ricorda come in molti altri comuni della zona le percentuali di raccolta differenziata stiano raggiungendo risultati ottimali con la speranza che anche a Parona entro un anno la percentuale



Il municipio e, nel riquadro, il sindaco Marco Lorena

possa notevolmente salire: «Attualmente siamo circa al 30 per cento di differenziata e la speranza è che attraverso la nuova raccolta si possa raggiungere nel corso dei prossimi

dodici mesi una quota stabile intorno al 60 per cento al fine di rendere Parona un paese sempre più godibile anche dal punto di vista ambientale».

Natale si avvicina con i mercatini proposti dalla Pro loco

Sabato 2 e domenica 3 dicembre in programma la visita a Lindau e Costanza

Il panorama elegante e tranquillo del lago di Costanza, la cultura e la cucina tedesche e l'immancabile atmosfera natalizia. Questi sono gli ingredienti della prossima gita proposta dalla Pro loco Parona a tutti gli iscritti. In programma il prossimo 2 e 3 dicembre prevede la visita ai mercatini natalizi e alle due città che si sviluppano nella parte sud-occidentale della Germania. La partenza è prevista per le ore 5 di sabato 2 dicembre, con arrivo a Lindau in tarda mattinata. La cittadina bavarese, si trova su un'isola del lago di Costanza, ed è collegata alla terraferma tramite un ponte. La comitiva potrà



così visitare le due chiese più importanti della città, una cattolica e l'altra protestante, la piazza del mercato e infine il porto, dove ogni anno si tengono i famosi mercatini natalizi. Nel pomeriggio di sabato è poi in programma la visita a Bodman-Ludwigshafen, grazioso borgo situato sulle rive del Lago Boden. Dome-

nica 3 dicembre vi sarà invece lo spostamento in pullman verso Costanza, pittoresca cittadina che sorge sull'omonimo lago in cui si potranno ammirare sia la cattedrale che le famose tre torri. Sul lungolago circa 170 stand si distribuiscono lungo la via che porta dalla città vecchia sino al porto, componendo così un

mercatino di Natale unico nel suo genere e molto suggestivo. Nel pomeriggio di domenica è infine previsto il rientro con arrivo a Parona in serata. La quota per ogni singolo partecipante è di 200 euro, con un supplemento di 40 euro per chi volesse la camera singola. Il viaggio sarà effettuato al raggiungimento del numero minimo di 30 partecipanti e per chi volesse ulteriori informazioni o per iscrizioni, sarà possibile recarsi sino al prossimo 12 novembre, presso la sede della Pro loco Parona in via XXV Aprile 25 la domenica dalle ore 11 alle ore 12 e il giovedì dalle 21 alle 22 o ancora telefonare al numero 0384.253636.

Raccolta del riso complicata dall'incendio Coldiretti rassicura: «Nessun allarmismo»

Arriva la comunicazione da Ats sui rilievi dopo il rogo alla Eredi Bertè: esclusa la presenza di diossina sui cereali e sugli ortaggi

Dopo lo spegnimento delle fiamme si fa ora la conta dei possibili danni collaterali causati all'incendio dello scorso 6 settembre presso la ditta Eredi Bertè di Mortara. I rilevamenti Arpa e Ats non hanno evidenziato particolari livelli di diossina nell'aria ma resta la preoccupazione per la raccolta del riso, in atto in molti comuni già nei primi giorni del mese di settembre, e per le colture ortofrutticole della zona. «Non abbiamo intenzione di prendere alcun provvedimento nei confronti della ditta Eredi Bertè - fanno sapere da Coldiretti Pavia - soprattutto dopo che Ats ha confermato che i valori di sostanze tossiche nell'aria non sono di particolare rilievo e dunque nocivi per la salute umana». In molti comuni, che nei giorni immediatamente successivi all'incendio avevano emanato ordinanze che regolavano uno stoccaggio a parte per il riso, si è compiuto un dietrofront dopo i primi rilevamenti emessi da Arpa, ritirando i divieti e le restrizioni che erano poi rimasti attivi solo in un raggio di tre chilometri dall'incendio. «La Coldiretti non effettuerà alcun controllo sullo stoccaggio del riso - sottolineano dalla sede pavese - poiché saranno gli enti locali a vigilare sull'evolversi della situazione». Ora che anche gli esami sui campioni effettuati nell'area inclusa nel raggio di tre chilometri da Ats ed Ente Risi hanno dato esito negativo i controlli saranno sempre minori: «Attualmente, come hanno fatto sapere sia l'Arpa che l'Ats il pericolo per la salute umana è notevolmente attenuato-



spiega Marco Romani, uno dei responsabili del centro di ricerca dell'Ente Risi a Castello d'Agogna - il ruolo dell'Ente Risi è stato quello di sostegno agli organi di controllo, grazie alla

professionalità nella gestione dei campioni che constano di varie fasi, dalla trebbiatura alla essiccazione sino alla lavorazione vera e propria del risone». Sulla stessa linea di Coldiretti

anche l'Ente Risi che comunica che non effettuerà controlli sullo stoccaggio a parte del riso all'interno delle aziende che si trovavano entro l'area di tre chilometri dall'incendio, e inoltre lo stesso Romani sintetizza così l'accaduto: «Credo possa essersi trattato di un incendio che come hanno sottolineato i tecnici Ats non ha provocato danni ambientali di una certa entità, inoltre potremo far tesoro di tale situazione per trarne un caso interessante di studio e migliorarne la prevenzione». Nessun allarmismo dunque per le decine di tonnellate di riso che ogni anno vengono prodotte in Lomellina e che presto giungeranno sulle tavole di molti italiani.

Cinghiali, bocciata la legge regionale

Il consiglio dei ministri ha deciso di impugnare e dunque "bloccare" la legge regionale lombarda numero 19 del 17 luglio 2017 che interessa la gestione faunistico-venatoria del cinghiale e il recupero degli ungulati feriti. Dopo che nei mesi scorsi erano aumentati a dismisura il numero di avvistamenti di cinghiali in tutta la Lombardia, compresa la Lomellina, con numerosi episodi anche nelle campagne limitrofe a Mortara, la Regione aveva provveduto alla formulazione di una legge che ne riduceva l'impatto ambientale, consentendo ad aziende faunistiche venatorie e agrituristiche di costruire apposite recinzioni che ospitassero i cinghiali registrati con la finalità di allenare i cani da caccia. Inoltre un'altra importante novità della legge 19 era il fatto di risarcire sino al 30 per cento i danni causati dai cinghiali nelle aree dove è consentita la caccia. «Il Governo ha però impugnato la nuova legge - fanno sapere da Coldiretti - anche se francamente i motivi sono alquanto lacunosi, e così l'iter si è bloccato con un danno molto grave per cittadini e agricoltori». Secondo l'organo governativo statale, infatti, la legge andrebbe a violare alcune norme sulla caccia che erano di esclusiva competenza statale sia in materia dell'ambiente che di salvaguardia dell'ecosistema.



Agricoltura sociale: il bando è in scadenza

Confagricoltura in collaborazione con Intesa San Paolo, Fattorie sociali e l'Università Torvergata di Roma, ha realizzato il bando "Coltiviamo agricoltura sociale" che premierà su tutto il territorio nazionale due progetti di agricoltura sociale con un sostegno economico di 40mila euro a testa e la vincita di una borsa di studio presso l'Università Torvergata di Roma. Il bando si divide in due categorie: una dal titolo "Coltiviamo agricoltura sociale" che si propone come un ripensamento dei modelli di welfare nel segno di un'agricoltura come traino delle aree rurali, mentre la seconda sezione del concorso intitolata "Coltiviamo agricoltura sociale... per ricostruire" prevede la realizzazione di progetti all'intero delle zone terremotate del centro Italia. «L'agricoltura sociale può essere oggi un valore aggiunto - spiega Pietro Banfi, consigliere di Anga Pavia, l'associazione nata da Confagricoltura per sostenere i giovani all'intero del mondo agricolo - l'ho sperimentato in prima persona lo scorso anno, quando assieme al

collega Bryan Menardo abbiamo sviluppato all'intero dell'istituto Donato Bramante di Vigevano un progetto che prevedeva la riabilitazione di un lotto di terreno a scopo didattico». L'attività ha interessato due classi della scuola secondaria di primo grado, con i ragazzi che si sono dimostrati molto interessati alla salvaguardia della zona. «Credo che i giovani siano la categoria più importante da coinvolgere in progetti di agricoltura sociale - conferma lo stesso Banfi - affinché si innamolino del territorio in cui vivono dando spinta e vigore al futuro dell'agricoltura locale». Il bando scadrà il prossimo 15 ottobre, e prenderà in considerazione progetti rivolti non solo ai giovani ma anche agli anziani, ai diversamente abili e alle persone immigrate da altri paesi, con i progetti sovvenzionati che dovranno essere realizzati entro il prossimo 31 ottobre 2018. Chiunque volesse ulteriori informazioni o per visionare il bando completo e presentare un progetto è opportuno recarsi sul sito www.confagricoltura.it



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Pietro Grocco, scienziato e senatore Fu il medico personale di Verdi

Originario di Albonese, portò sempre un sacro rispetto ai malati. Ebbe in cura anche Garibaldi, D'Annunzio e la Duse

Dal padre Luigi, modesto artigiano che faceva di mestiere il sarto e il barbiere, attinse la febbre del lavoro; dalla madre Maddalena Amiotti, di estrazione campagnola ma assai intelligente, ebbe in dono l'amore per lo studio; da entrambi i genitori ereditò una costituzione fisica molto gracile. Questi i dati personali caratteristici di Pietro (Giacomo) Grocco, uomo poliedrico nell'ingegno che fu medico, patologo, clinico e semeiologo fra i più considerati, professore universitario, igienista e senatore, agricoltore nel tempo libero. Nato ad Albonese il 27 giugno 1856, Grocco iniziò le scuole nel paese d'origine. Frequentò poi le elementari superiori e il ginnasio a Mortara, percorrendo ripetute volte al giorno a piedi olandesemente inzoccolati la strada che unisce i due centri. Quindi, grazie all'aiuto economico dello zio prete don Giuseppe Grocco, passò all'università di Pavia, allievo di Francesco Orsi, grande clinico, e il 10 luglio 1879 vi si laureò in medicina. Era piccolo, un po' strabico, di carattere buono e leale, di alto fascino intellettuale. Tappe successive dei suoi studi furono Parigi da Jean Martin Charcot e Vienna presso l'isti-

tuto diretto dall'eminente Hermann Nothnagel. In questa seconda città apprese fini nozioni di patologia e di clinica del sistema nervoso, solidi elementi di semeiotica e quella prassi terapeutica fatta di estrema semplicità e perfezione che adottò per l'intera vita con esemplare rigore. Per due periodi fu assistente provvisorio all'ateneo pavese: nel secondo caso sostituì Orsi, indisposto, e trasse occasione per conseguire la libera docenza in patologia medica. All'esame di abilitazione all'insegnamento presentò una tesi di così elevato valore scientifico che venne stampata e ogni biblioteca medica delle nostre università se ne dotò di copia. Tornò a Vienna, ospite del gabinetto di elettroterapia diretto da Moritz Rosenthal, e incrementò ancor più la sua cultura di pratica sanitaria. Presa in moglie Elena Omodeo, è stato reso padre di Giuseppina. Come medico Grocco portò un sacro rispetto al malato e particolarmente intenso ne risultò l'esercizio professionale. Sapeva acquisire la fiducia del sofferente e diventarne il consolatore con parole benevole e suadenti, che erano fonte di sereno conforto e di speranza. Sotto l'osservazione dell'illustre albonese passarono le persone più in



Pietro Grocco

vista della scienza, dell'arte nonché del censo e della politica che vissero all'epoca. Fu medico anche di Giuseppe Garibaldi, Eleonora Duse, Gabriele D'Annunzio e di Giuseppe Verdi che solea dire: «Grocco è un mago. Non credo nella medicina, credo in Grocco». Questi, quand'era in visita al maestro di Busseto, la sera giocava a briscola con lui e qualche comune amico e la signora Verdi, Giuseppina Strepponi, si raccomandava allora di far vincere il marito perchè altrimenti si innervosiva. Grocco assistette al capezzale l'insigne compositore sino

all'ultimo e ne stese il certificato di morte. Insegnante di ruolo lo diventò appena ventinovenne, ordinario di patologia e di clinica medica all'ateneo di Perugia. Tre anni dopo occupò la stessa cattedra a Pisa e più tardi quella alla facoltà di Firenze, che fu sua fino al decesso. Durante la luminosa carriera studiò, in qualità di patologo, cause ed evoluzione delle malattie e svolse una proficua attività di semeiotica dell'apparato circolatorio. Si palesò sempre un abile rilevatore di sintomi e riscosse ovunque affetto e onori. Nel campo dell'igiene promosse la creazione di dispensari antitubercolari e di sanatori e allorchè era clinico a Pisa propugnò la lotta contro la malaria in Maremma. Fu rinnovatore delle Terme di Montecatini e fondatore dell'istituto antirabbico fiorentino. Il 3 dicembre 1905 venne nominato senatore per meriti scientifici uniti alla prova che da un triennio pagava 3.000 lire annue di imposizione fiscale. Lo presentò in aula, cordialmente accolto dai colleghi lomellini Eugenio Bergamasco di Candia e Angelo Annaratone, frascorese, il relatore Fabrizio Colonna. Grocco disvelò da allora il suo forte temperamento di sociologo, spro-

nando dallo scranno parlamentare le autorità di governo a limitare le ore di lavoro negli opifici, ad assicurare al contadino e all'operaio un adeguato sostentamento e una casa sufficientemente ampia e ventilata, ad istituire la refezione scolastica. Ciò poté fare in piena consapevolezza, poiché conosceva molto da vicino le condizioni di vita delle classi umili: egli fu altresì, infatti, agricoltore in Albonese, luogo di floride e prospere ubertà. Grocco firmò come autore una ricca serie di pubblicazioni di rigorosa validità scientifica. Morì di tbc, non ancora sessantenne, a Courmayeur il 12 febbraio 1916 e lo si celebrò medico che ha fatto della professione un vero sacerdozio, clinico che ha onorato l'Italia, figlio del popolo salito ai gradini più alti della scala sociale e ad una fama che ha diffuso nel mondo il nome suo e quello del piccolo borgo ove nacque e nel cui cimitero riposa accanto ai genitori. Albonese, da lui dotato di un asilo infantile inaugurato il 21 ottobre 1906, lo ricorda con una via mentre Mortara gli ha intestato il tratto dello stradale di Porta Novara oltre la ferrovia fino alla svolta per la frazione Madonna del Campo.

PGC

Carlo Marengo, poeta tragico di Cassolo apprezzato anche da Hugo

Carlo Marengo è stato poeta fervido ed ispirato, soprattutto tragedia insigne, encomiato da Alessandro Manzoni, da Nicolò Tommaseo e Vincenzo Gioberti. Nacque a Cassolo in provincia di Lomellina, l'attuale Cassolnovo che mai dimenticò, l'1 maggio 1800 da Lazzaro Marengo e dalla patrizia Ippolita Bassi, coniugi originari di Ceva, nel Cuneese, domiciliati fuori della loro terra per ragioni di impiego dell'uomo. Era bambino quando la famiglia rientrò a Ceva dov'egli venne poi avviato alla carriera degli studi che portò avanti in modo sollecito e proficuo. Ancora in età scolare venne ammesso direttamente, con lode, alla classe di retorica ad apprendere come parlare con un lessico sciolto e fa-



Carlo Marengo

condo e far uso di una tecnica dello scrivere precisa ed efficace. Gli furono maestri Pietro Fecchini e il gesuita Francesco Manera, l'insegnamento dei quali favorì lo sviluppo del suo precoce ingegno creativo. Imparò esegesi sacra e mitologia greca, la storia, i classici latini e italiani, la letteratura dantesca e il francese. Mandato dai genitori alla facoltà di legge presso l'università di Torino, vi si laureò nelle discipline giuridiche ad appena diciotto anni. Non frequentò però

il foro, preferendo seguire ed esaudire la propria indole, e si votò alla composizione di poesie, canti, sonetti e in particolare di numerose tragedie in versi. Esordì in gioventù con "Il levita d'Efraim", opera piena di suggestivi richiami biblici, cui seguirono altre quindici tragedie di ispirazione storica oppure con affinità dantesche nei protagonisti.

La sua penna non ignorò Arnaldo da Brescia e Corso Donati, né Giovanna I d'Angiò e il conte Ugolino della Gherardesca.

Il dramma "Bondelmonte e gli Amedei" destò il vivo interesse della somma attrice Carlotta Marchionni che il 17 maggio 1828 ne interpretò con mirabile arte e fascino austero la parte femminile principa-

le al Teatro Carignano di Torino riscuotendo - narrano le cronache dell'epoca - fragorosi consensi e largo successo popolare. La tragedia più celebre del cebano fu però "Pia de' Tolomei", rappresentata fra commossi sospiri e lacrime di spettatori nelle sale di varie città della nostra penisola con risultati così favorevoli che Marengo veniva sovente chiamato lui stesso alla ribalta e applaudito con entusiasmo. La storia racconta che la gentil-donna, nativa di Siena, aveva sposato Pagano

de' Pannocchieschi il quale, invaghitosi poi di Margherita dei conti Aldobrandeschi vedova di Guido di Montfort, rinchiuse la moglie con accuse capziose e false nel proprio castello in Maremma e l'avrebbe fatta uccidere. Trovandosi nel 1841 in Firenze dove era stata messa in scena la tragedia Marengo ricevette un caldo attestato di stima e di riconoscenza da una dama appartenente alla secolare famiglia di Pia de' Tolomei per aver egli difeso e rivendicato l'onore della sventurata congiunta. Marengo stendeva le sue opere - annotò l'amico arciprete di Ceva - dopo averle concepite nella trama durante camminate solitarie in campagna o sulla sponda del Tanaro nelle ore fresche del mattino. Lo stile è forbito ed elegante, il verso scorre agile, fluido e sonoro, i sentimenti e i pensieri che manifesta sono di alto grado morale, religioso e patriottico. A Parigi incontrò una sera a cena nel salotto dell'ambasciatore sardo Alexandre Dumas padre, Eugène Scribe e Victor Hugo che lo complimentarono in quanto eccellente drammaturgo e «pel suo favellar sciolto ed aggraziato nell'idioma francese». Ventiseienne, l'illustre cebano sposò Luigia Cantatore del Pasco, monregalese. Lasciò scritto nelle sue memorie: «Strinsi un nodo che fu a me principio di pace dell'animo, di prole numerosa e di felicità coniugale». Dalla moglie ebbe quattordici figli: l'ultimo parto fu di tre gemelli, che vissero solamente ventiquatt'ore. Il secondogenito,

Leopoldo, docente di belle lettere a Bologna ed a Milano, calcò le orme paterne acquisendo buona fama di poeta tragico. Marengo fu membro di molte accademie culturali italiane e nel 1837 rivestì, come in precedenza il padre Lazzaro, l'ufficio di sindaco di Ceva rendendosi benemerito per alcuni lavori pubblici. Tuttavia gli mancò nel compimento delle funzioni amministrative adeguato sostegno dalle istituzioni e di ciò si lamentò con re Carlo Alberto allorchè questi si trovò a sostare per una rapida visita in città. Il sovrano lo rasserendò assicurando una maggiore considerazione ai bisogni di Ceva da parte degli organi di governo, che infatti non elusero il contenuto della promessa. Frattanto lo stesso Carlo Alberto gli conferiva la croce dell'Ordine equestre di Savoia e lo nominava con regie patenti del 10 giugno 1843 consigliere dell'Intendenza generale di Savona, l'odierna prefettura, incarico che Marengo esercitò con solerte impegno e attiva dedizione, ripagato dal rispetto unanime della gente. Ma l'aria salsata del mare risultò fatale alla sua già cagionevole salute e una grave e dolorosa malattia, avendone minato il corpo, lo strappò il 20 settembre 1846 alla vita, in Savona. La salma venne trasportata a Ceva e fu lì sepolta nella chiesa mortuaria di Sant'Agostino in un avello recante inciso sul marmo un nobile epitaffio che ne conforta il ricordo. A Cassolo era tornato più volte, ospite del conte Giuseppe Arconati Visconti. (pgc)

Matteo Carreri, il beato e l'assedio francese Il mistero che unisce il patrono a Mantova

La seconda domenica di ottobre Vigevano celebra il suo protettore. Il miracolo dello stop alla ritirata dei Transalpini



Vuole la leggenda che durante un assedio a Vigevano, i Francesi, a causa delle gravi perdite ricevute durante gli scontri con gli Spagnoli, decisero di ritirarsi. Alcuni abitanti di Vigevano, dopo aver subito molti danni dal popolo d'Oltralpe, decisero di pregare il beato Matteo Carreri, protettore della città, affinché fermasse la loro ritirata. I Francesi dovevano pagare in qualche maniera per i danni che

avevano procurato durante gli scontri in città. Come per miracolo, dal suolo dei boschi della periferia che si estendeva attorno a Vigevano, iniziarono a crescere tantissimi alberi a un velocità incredibile, e i soldati Francesi, sorpresi da questo, non riuscirono a scappare. Una volta catturati, i generali francesi furono portati in municipio, e al cospetto dei cittadini vigevanesi pronunciarono queste

parole: «Lor signori hanno qui o un gran diavolo o un gran santo!». Stupiti i Vigevanesi replicarono: «Qui diavoli non ne abbiamo, ma un gran Santo sì», e fu così, che prima di portarli nelle prigioni, decisero di mostrare loro le spoglie del beato Matteo. Si dice che alcuni soldati, dopo aver visto il beato, decisero di fare voto religioso e di non combattere mai più.

Il dito del religioso

Oramai anziano e stanco, il beato Matteo Carreri decise che era giunto il momento di tornare nella propria terra nativa, per morire sereno tra i suoi famigliari. Così si fece portare a Mantova a casa di una delle sue sorelle. Giuntovi di notte, bussò alla porta, ma la sorella non rispose. Quando gridò: «sono Matteo, aprimi», la sorella rispose: «Che Matteo? Che Matteo?... Torna domattina, e forse ti apriremo». Allora il futuro beato, deluso e oramai stanco, si recò alla chiesa principale della città, e con un dito incise sulla porta: «Rustica progenie, sarai perseguitata dagli scorpioni».

Dopo ciò si rimise in cammino, e tornò al convento di Vigevano. Qui passò gli ultimi anni della sua vita, morendo nel 1470. Giunta la notizia della sua morte a Mantova, la sorella accorse a Vigevano. Davanti al feretro, pose la mano vicino a quella di Matteo, e in quello stesso istante il dito del santo con cui egli aveva scritto la maledizione si staccò, e si appiccicò alla mano della sorella! Questa leggenda viene ricordata ancora oggi, perché nello stesso giorno della festa di Vigevano, in cui si ricorda il beato, nella città di Mantova celebrano un'altra festa: quella del dito!

FORSE NON SAPEVI CHE...

Nella chiesa di San Pietro Martire a Vigevano, conosciuta soprattutto per la cripta che contiene i resti del protettore della città, il beato Matteo Carreri, è presente una seconda stanza sotterranea, contenente salme di monaci. Si tratta di un "putridarium" un sistema di sepoltura appreso dagli spagnoli. È l'unico caso in Lomellina e del Nord Italia.

ROTTAMIAMO

IL VECCHIO PANNELLO DELLA TUA PORTA BLINDATA



FERRIANI

Abbiategrosso (MI)
Via Ada Negri, 2 - Tel. 0294 966 573
www.ferrianisicurezza.it

rivenditore autorizzato
KONIK
I PANNELLI IN RESINA

CALCIO E CALCETTO

Arbitri: dopo il progetto junior talent la sezione punta su El Ainouch e Caka

Dire che è il protagonista sul rettangolo di gioco è una falsità, ma il suo ruolo è davvero fondamentale, rappresenta un'autorità, senza la quale non è possibile iniziare una partita. Stiamo parlando dell'arbitro di calcio. In tanti non conoscono i meccanismi, la preparazione e la concentrazione per gestire al meglio 22 giocatori, a cui si sommano staff tecnico, panchine e allenatori. Allo stesso tempo sono sempre i primi a finire nell'occhio del ciclone in caso di errore e nella nostra società puntare il dito sull'arbitro è ormai diventata una consuetudine. Nel territorio esiste una sezione arbitri chiamata Lomellina, nata nel maggio 2012 dalla fusione tra le sezioni di Mortara e Vigevano. «Attualmente siamo 80 associati - dichiara Marco Bedin, presidente della sezione Lomellina - di cui 63 arbitri effettivi (1 di calcio a 5) e 17 osservatori. Ci sono alcuni giovani che grazie a ottimi risultati sono arrivati al Cra (Comitato regionale arbitri). In prima categoria dirigono i



Il gruppo di arbitri della sezione Lomellina

match, per il secondo anno consecutivo, Marco Pigozzi e Andrea Cannata, in eccellenza abbiamo tre assistenti: i gemelli Serri e Antonio Minieri». Lo stesso discorso di crescita può essere fatto per gli osservatori. «Abbiamo al Cra - prosegue Bedin - Celestino Torriani, in serie D Riccardo Iavarone e in B Claudio Lasagna. Diversi arbitri, invece, sono particolarmente promettenti in prospettiva futura e inutile dire che la sezione sta puntando su di loro. Uno di questi è Fjoralb Caka, lo scorso anno impegnato nel proget-

to junior talent, mentre per la nuova stagione il prescelto per questa esperienza sarà Ayoub El Ainouch». Per esprimersi al meglio in campo sono sicuramente importanti i raduni. «Lo scorso anno a metà stagione - conclude Bedin - ci siamo ritrovati a Tenero, in Svizzera, mentre per l'inizio del nuovo campionato la scelta è ricaduta su Novarello. Infine, mi preme ricordare che la sezione Lomellina ha in carico alla settimana una media di 40 partite, per un totale annuale di circa 1.550».



GINNASTICA ARTISTICA

Ai campionati di serie A1 impresa della Costanza Mortara

Un risultato che ha dell'incredibile. Con queste parole si può commentare l'impresa compiuta dai ragazzi de "La Costanza 1884 A. Massucchi" che hanno conquistato, sabato 16 settembre, il terzo posto nella classifica generale alla finale nazionale del campionato di serie A1. Dopo le prove di Torino, Roma e Ancora era in programma l'ultima tappa al PalaSele di Eboli, e Luca Corsico, Luca Lino Garza, Andrea Amato, Helge Liebrich, Federico Broli e Mario Alquati hanno sfoderato una prestazione superlativa. Lo stato di grazia dei giovani ha permesso alla squadra mortarese di conquistare, come detto, il terzo posto con 86 punti totali, frutto di tre quinti posti ottenuti nelle precedenti prove e il quarto raggiunto nella gara di Eboli. Meglio di loro hanno fatto solo i campioni d'Italia della Spes Mestre e la Pro Carate.

PALLAVOLO

Florens: mantenere la categoria non basta più, bisogna stupire

La presentazione della Florens Vigevano avvenuta nelle scorse settimane ha fatto intendere che la squadra allestita per il campionato 2017-2018 può davvero stupire. Ormai l'obiettivo di mantenere la categoria, la B1, è un qualcosa che sta stretto. E per ottenerlo si è deciso di intervenire con alcuni cambiamenti. Il più importante è quello che riguarda l'arrivo del nuovo tecnico Stefano Colombo, ma anche diverse ragazze hanno sposato il progetto ducale. Isabella Milocco, che in passato ha assaggiato il campionato francese, Gloria Trabucchi, regista che dovrà sostituire la partenza di Silvia Bruzzone, e Francesca Trevisan, in cerca di riscatto dopo un anno complicato ad Olbia, sono solo alcuni dei nuovi arrivi alla Re Marcello.

TENNISTAVOLO



Viktor Yefimov con il presidente Paolo Clerici

Viktor Lyefimov il colpo dell'estate

Lo si intuisce da tante piccole cose che quest'anno potrebbe essere la stagione buona per puntare in alto. A dire il vero già nel campionato 2016/2017 di A1 il Tennistavolo Lomellino era arrivato tra le prime, nell'Olimpo del tennistavolo. Ora il quarto posto ottenuto nella regular season non basta più. Occorre fare meglio e la possibilità è concreta più che mai. Nel mercato estivo la dirigenza è intervenuta assicurandosi un giocatore di caratura internazionale: Viktor Yefimov. L'atleta ucraino attualmente si trova tra i primi 100 al mondo e garantirebbe solidità di gioco e prestazioni di livello alla società di via Ristori. Al suo fianco sono stati confermati Alessandro Baciocchi e Jordy Piccolin. Il primo classe '95 e il bolzanino classe '97 sono entrambi tesserati per il gruppo sportivo Fiamme Azzurre.

PALLACANESTRO

Con Pavone e Benzoni la ForEnergy punta in alto



Il primo segnale di netta superiorità era già arrivato dopo la prima giornata di campionato, un gap di quasi 20 punti tra loro e Gazzada. Con questo inizio di torneo la ForEnergy Vigevano ha cercato da subito di mettere le cose in chiaro, dimostrandosi un'autentica corazzata costruita per vincere. Il nostro obiettivo - dichiara il general manager Marino Spaccasassi (nella foto) - è quello di far bene, abbiamo allestito una buona formazione che può puntare alla promozione, poi è chiaro che sul risultato possono influire diversi fattori». Tanti sono i volti nuovi, a partire dal nuovo coach Paolo Piazza, fino ad arrivare a giocatori del calibro di Maurizio Pavone, proveniente dall'Omnia Basket, Daniele Benzoni e Andrea Pilotti.

PALLACANESTRO

Expo Inox: Sprude e Dronjak i colpi per far bene

Lo scorso anno il mancato accesso alla semifinale scudetto, in serie C gold, non ha di certo oscurato l'ottimo percorso della Expo Inox Mortara, capace di ottenere in regular season un settimo posto che valeva oro. Per il nuovo campionato, che si è aperto con la vittoria a Cerro Maggiore, coach Zanellati (nella foto) può puntare su alcune conferme. Giocatori del calibro Nicolò Cattaneo, Alete Ferretti, Luca Bossi e diversi ragazzi del settore giovanile. Il mercato estivo è stato movimentato anche in entrata, come testimoniano gli arrivi di Luca Rinaldi, in uscita dalla Pallacanestro Mantovana in LegaDue, Leon Dronjak, guardia di origine slovena con propensioni offensive di un certo rilievo, e Kalvis Sprude, alla terza stagione in Italia.



Insegnare il Kung Fu come stile di vita Ecco l'associazione Asikt di Vigevano

Da ottobre nella città ducale una nuova struttura ospita atleti esperti e futuri appassionati della disciplina

Domenico Prestigiaco, fondatore e direttore tecnico dell'Asikt (Associazione sportiva italiana Kung Fu tradizionale) ci ha raccontato l'avventura vigevanese del gruppo sportivo che avrà inizio in questo mese di ottobre dopo che l'associazione ha deciso di trasferirsi nella città ducale dalla palestra di Motta Visconti.



Nata nel 2014 nell'interland milanese l'Associazione sportiva italiana Kung Fu tradizionale ha deciso di promuovere il Kung Fu Chang anche a Vigevano, spostando totalmente l'attività nella città ducale, cosa si aspetta da questo cambio?

Vigevano, oltre ad essere indubbiamente una città bellissima, offre anche il vantaggio di essere facilmente raggiungibile anche da altre città come Abbiategrasso. L'obiettivo quindi è quello far conoscere il Kung Fu nella sua "pienezza" agli studenti che già frequentano i nostri corsi e ai futuri appassionati che altrimenti dovrebbero fare i pendolari verso grandi città come Milano. Speriamo di avvicinare quante più persone è possibile alla pratica del Kung Fu Chang, perchè è una disciplina in cui non si finisce mai di apprendere e di migliorare e che può essere definita un vero e proprio stile di vita.

Lei ha parlato di Kung Fu "tradizionale", ci spieghi in cosa si differenzia rispetto a quello "moderno"?

Un pò contagiati dai vari film d'azione, oggi gli atleti pretendono di diventare subito dei campioni. Nel Kung Fu tradizionale cinese la "bravura" è direttamente proporzionale al tempo che vi si dedica e la si può raggiungere solo dopo

aver superato alcuni passaggi. Il Kung Fu Chang della nostra scuola richiama in sé due discipline: la prima prevede inizialmente una parte molto dinamica e si tratta dello Shaolin Chuan, mentre al contrario la seconda è molto più riflessiva ed è denominata Tai Chi Chuan. Entrambe le discipline, poi, si fondono per creare un unico grande insegnamento, ossia il Kung Fu tradizionale della Cina del nord. Soprattutto per quanto riguarda il Tai Chi Chuan, durante l'insegnamento non ci si sofferma solo sulle tecniche di forma, ma anche sulla loro applicazione, quindi, quella che a prima vista sembra essere solo una danza o una forma di yoga in movimento, può trasformarsi in una forma di autodifesa estremamente efficace.

Un percorso, quello del Kung Fu, che richiede molti anni di studio e dedizione, sino a diventare una filosofia di vita...

Il Kung Fu è una delle arti marziali più complete, ma è anche una tra le più difficili da apprendere, grazie ad un percorso serio e rigoroso che prevede il completamento del programma in circa 45 anni di studio continuo. Nel Kung Fu, tutti i passaggi di grado avvengono solo al superamento di un esame e non per merito,

come avviene in altre discipline. Il massimo livello raggiungibile è il decimo livello di cintura nera, difficilissimo, direi quasi impossibile, ma ciò non toglie che il Kung Fu possa divenire un alleato che accompagna per tutta la vita non solo il singolo atleta, ma anche chi gli sta intorno.

Infine cosa può dire a coloro i quali si vogliono avvicinare a tale disciplina, quanti allenamenti richiedete nel corso della settimana e quale sarà la nuova

impostazione dell'associazione?

Possono partecipare ai nostri corsi davvero tutti; dai sei anni in su è possibile venire in palestra e provare a innamorarsi di tale disciplina. È uno sport completo, con tecniche di calci, prese e anche l'uso di attrezzi che permettono, soprattutto ai più piccoli, di prendere consapevolezza con il proprio corpo in maniera graduale ed efficace. Sono previste due sessioni settimanali per ogni disciplina, con gruppi distinti e separati in base al livello di conoscenza acquisita. In più, partiremo con un corso dedicato ai bambini in età scolare, ai quali saranno subito insegnate le prime tecniche di Shaolin. Un pensiero che voglio esprimere a coloro che si vogliono avvicinare a tale disciplina è che il Kung Fu sicuramente richiede molto all'atleta, sia in termini mentali che fisici, ma ripaga tutto con un benessere interiore e salutare che difficilmente si ritrova in altri sport.

In poche parole l'arte del buon lavoro

«Se volessimo tradurre in maniera moderna la parola Kung Fu potremmo dire che si tratta dell'arte del "buon lavoro" - svela Domenico Prestigiaco - e ciò fa comprendere come il Kung Fu non sia rinchiuso solamente fra le mura di una palestra, ma si possa ritrovare nella "vita di ogni giorno". L'alunno che fa bene i compiti, l'architetto che progetta un solido palazzo, l'atleta che si allena al massimo delle proprie capacità e potenzialità, fanno Kung Fu, ossia compiono l'arte di svolgere un buon lavoro, in famiglia come sul posto di lavoro, in palestra come al bar con gli amici. Il Kung Fu è ovunque. È composto da Shaolin (che significa "pugilato della giovane foresta") e da Tai Chi Chuan, una antichissima ginnastica cinese nata tra il dodicesimo e il quattordicesimo secolo. Secondo la filosofia cinese sono due le grandi forze che armonizzano e organizzano la natura e l'uomo: lo Yin e lo Yang, e nel Tai Chi Chuan tali energie sono fuse in un unico atto.

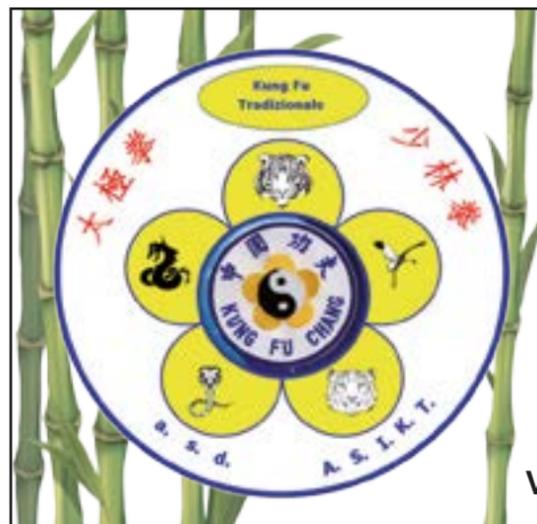
Quando il Tai Chi Chuan cura il mal di schiena

L'Asikt in passato è stata anche promotrice di un progetto che mirava a studiare gli effetti benefici del Tai Chi Chuan sugli ultracinquantenni, soprattutto a livello di dolori articolari e mal di schiena. «È stato un progetto interessante - spiega Domenico Prestigiaco - poichè ha denotato come la correlazione fra Tai Chi Chuan e benessere psico-fisico sia davvero importante». Gli ammessi al progetto hanno formato due gruppi: il primo composto da individui in età pensionabile e il secondo composto da uomini e donne di età compresa fra i 40 e i 50 anni. Per sei mesi i due gruppi hanno affrontato due volte a settimana



le lezioni del maestro Prestigiaco e dei suoi collaboratori, concentrandosi principalmente sull'apprendimento del Tai Chi Chuan e i risultati ottenuti sono stati sorprendenti. In entrambi i gruppi le persone che soffrivano di dolori legati soprat-

tutto alla schiena hanno notevolmente ridotto i propri disturbi ed è inoltre migliorata sensibilmente anche la capacità di concentrarsi; lo stesso maestro Prestigiaco commenta così tali risultati: «Spesso, proprio in età avanzata, il corpo e l'individuo tendono a "sedersi" in una routine di posture e di gesti in modo tale che il corpo ne risenta; attraverso la pratica del Pa Tuan Chin, una serie di otto esercizi che solitamente si usano come riscaldamento, e del Chi Kung, un lavoro di incremento dell'energia interiore, abbiamo potuto ridare slancio e vigore non solo al corpo, ma anche alla mente».



A.S.D. A.S.I.K.T.

- Kung Fu tradizionale
- Shaolin Ch'uan
- T'ai Chi Ch'uan

**SPORT E SALUTE
PER TUTTE LE ETÀ**

Vigevano (PV) - Per info: Domenico Prestigiaco - 345 9512 710





BRICO

CENTRO FAI DA TE

dal 14 SETTEMBRE
al 18 OTTOBRE 2017

TUTTO A...

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

**PORTAOMBRELLI
METALLO
DECORI QUADRO**
cm 24 x 24 x 46 h

cod. 35037700
crema, nero, bianco

cod. 35037300
crema, nero, bianco



LEVIGATRICI VIGOR VL-190
90X187 WATT 135

cod. 90232/05
n.ro orbite 12000 /min, piastra
mm. 90x187, fissaggio a pinza,
disp.aspirazione,
c/valligetta
plastica



25
euro

15
euro

PORTASACCO RIFIUTI NATURE 2

cod. GIMPOR2
struttura in acciaio e coperchio in resina
per la raccolta differenziata di vetro,
metallo, plastica, alluminio, carta ed
erba, accoglie 2 sacchi misura standard
65 x 105 cm



**FARI ALOGENI BLINKY
SENZA CAVO
CON SENSORE**
W. 400/500

cod. 34787/20
monta lampadine
lunghe
118 mm



**VAPORIZZATORE
BLINKY VAPOR PLUS**
WATT 1000

cod. 99280/10
motore 220V,
watt 1000,
capacità caldaia 400 ml.,
tempo riscaldamento
3-4 min., completo
di 9 accessori,
cl.protez.
ipx44



**BIDONE
ASPIRACENERE
VIGOR ASPIR-EL 600**
LT.15 WATT 600

cod. 99332/08
aspirazione solo ceneri
fredde, fusto acc.
verniciato da lt.15,
tubo acciaio flex
cm. 80, filtro di
aspirazione hepa,
col.depress.kpa 15



**CUCCIA
BAITA 60**
cod. 87014000
cm 61,5 x 42,5 x 52,5 h

90
euro



**PELLET
DISPONIBILE**



SHOP ONLINE
www.mondobrico.com

MEDE via 1° Maggio, 22
GARLASCO via Tromello, 45
TORTONA via Vanoni, 18

SILVANO D'ORBA via Ovada, 54
PAVIA via Vigentina, 25
CASALE MONF. strada per Valenza, 4C/B